Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno X n. 216

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Mercoledì 10 settembre 1941 - XIX

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155 - Sem. L. 80 - Trim. L. 40 - Un numero cent. 30, Arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel. 1-15 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Le forze tedesche e finniche in piena azione nel settore nord

Mosca e Pietroburgo attaccate da formazioni aeree

Fanteria germanica verso le prime linee

Quattro navi mercantili nemiche affondate dai sottomarini nell'Atlantico - L'eroico sacrificio della nave-scuola "Brense,,

BERLINO, 9.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Come è stato reso noto con un comunicato straordinario, divisioni celeri dell'Esercito germanico, validamente sostenute da formazioni da combattimento dell'Arma aerea, hanno raggiunto la Neva su largo fronte ad est di Pietroburgo.

La città di Schlüsselburg, sul lago Ladoga, è stata presa d'assalto da un reggimento di fanteria. In tal modo l'anello germano-finnico intorno a Pietroburgo si è chiuso e la città è ormai tagliata fuori da tutte le comunicazioni terrestri.

Aerei tedeschi da combattimento hanno bombardato nella giornata di ieri e nella scorsa notte depositi di armi e di viveri a Pietroburgo.

Un altro attacco notturno è stato condotto dall'Arma aerea tedesca contro Mosca.

Sottomarini tedeschi hanno affondato nell'Atlantico settentrionale 4 navi mercantili nemiche per complessive 21 mila 500 tonnellate.

L'arma aerea germanica ha bombardato sull'isola britannica, nella notte sul 9 settembre, attrezzature militari nella contea di York e le installazioni portuali di Great Yarmouth.

Un attacco di aerei germanici da combattimento — nella notte sull'8 settembre — contro navi nemiche nel golfo e nella rada di Suez, ha avuto un grande successo: una nave cisterna di 7 mila tonnellate è stata distrutta e 5 altre navi mercantili sono state gravemente danneggiate.

Il nemico ha sorvolato nella scorsa notte la Germania occidentale e sud-occidentale. In seguito al lancio di bombe su quartieri di abitazione soprattutto a Kassel, si lamentano morti e feriti tra la popolazione civile. L'artiglieria contraerea ha abbattuto uno dei bombardieri attaccanti.

Nell'assolvimento di missioni di scorta agli approvvigionamenti delle truppe combattenti nell'estremo nord, la nave scuola «Brense» di 1400 tonnellate, si è improvvisamente scontrata nelle acque norvegesi, in pessime condizioni di visibilità, con forze navali britanniche, composte di un incrociatore e di due cacciatorpediniere. Per difendere il convoglio che scortava, la «Brense» impegnò combattimento contro le superiori forze nemiche e, dopo una breve violenta lotta, affondò essendo stato centrato da parecchi siluri.

Tutte le navi in convoglio, grazie al valoroso comportamento del Brense, raggiunsero senza danni i loro luoghi di destinazione.

Una parte dell'equipaggio del «Brense» è salva.

L'ex capitale zarista stretta in un cerchio di fuoco

BERLINO, 9.

Tutti i rapporti della zona delle operazioni confermano che la fulminea manovra del generale Heinrichs il quale ha condotto le truppe finniche alla trionfale conquista dei territori bagnati dal fiume Svvaeri, ha costituito una schiacciante sorpresa per i comandi sovietici ormai convinti che la lunga pausa iniziatasi alla fine dello scorso luglio equivaleva all'abbandono da parte finlandese dei piani di avanzata in tale settore.

Le popolazioni dei territori liberati per la prima volta dalla millenaria oppressione moscovita, manifestano la loro esultanza alle truppe. Il bottino, soprattutto in artiglierie pesanti, è ingente. La città di Lodejoje Pole a sud dello Svir è stata precipitosamente abbandonata in fiamme dai russi in fuga. Il territorio di Aunus di recentissima conquista risulta invece generalmente poco danneggiato dalla guerra e quindi i raccolti si preannunciano ottimi.

L'accerchiamento totale di Pietroburgo da parte delle forze tedesche è avvenuto dopo una violenta azione contro le forze sovietiche le quali difendevano il corridolo che ancora esisteva all'est della Neva e che dava modo al comando sovietico di mantenere il contatto con le truppe che difendevano la città. Le forze tedesche hanno raggiunto lo schieramento finlandese a sud del lago Ladoga, a Schlüsselburg, chiudendo il cerchio di fuoco intorno a Pietroburgo. Pietroburgo è ora assediata da terra.

Le forze che difendono la città possono fare assegnamento soltanto sulla collaborazione delle forze navali sovietiche imbottigliate nella zona orientale del golfo di finlandia.

Tale collaborazione avrà un valore relativo e precario poichè le navi russe potranno essere tenute sotto il fuoco delle batterie pesanti tedesche nel caso che tentino di avvicinarsi alla zona di Pietroburgo per appoggiare, con il fuoco delle loro batterie, l'azione delle forze che difendono la città.

L'accerchiamento completo di Pietroburgo rappresenta un grande successo militare dell'Esercito germanico.

La linea di comunicazione ferroviaria con Murmansk è ora interrotta. Le forze navali russe che si trovano nel mare di Finlandia sono ora private della loro base di rifornimenti e di appoggio, l'unica di cui potevano ancora disporre. Il destino di queste forze navali è segnato.

I combattimenti che si sono svolti nella zona ad est di Pietroburgo sono stati violentissimi e sanguinosissimi. Immense forze sovietiche hanno tentato di arginare l'avanzata tedesca, sostenute da numerosissime batterie di ogni calibro e dall'intervento delle squadriglie da bombardamento e d'assalto.

Le forze germaniche, appoggiate mirabilmente dalle forze aeree, hanno frantumato la resistenza sovietica infliggendo al nemico perdite sanguinose.

L'azione per completare l'occupazione del territorio intorno a Pietroburgo ed a est del lago Ladoga è in corso. Il nemico difatti si ritira lasciando sul terreno un enorme bottino di guerra, cannoni, carri armati, mitragliatrici, depositi di munizioni. Le truppe del maresciallo Voroscilov sconfitte sotto la pressione delle valorose truppe germaniche, si ritirano verso est e verso nord dove il comando sovietico ha organizzato una nuova linea di protezione già presidiata da forze sovietiche tratte dal fronte centrale. E' incominciato l'assedio di Pietroburgo.

La resistenza degli assediati verrà vinta dallo spirito e dalle armi dell'Esercito germanico.

La notizia del compiuto accerchiamento di Pietroburgo viene ampiamente commentata anche dalla stampa monacense, rilevandolo quale un successo strategico di decisiva importanza nel settore nord del settore orientale.

La «Muenchner Neueste Nachrichten» rileva che questo accerchiamento è di portata eccezionale, poichè le conseguenze del successo tedesco sono evidenti se si considera che secondo testimonianze di profughi, Pietroburgo che normalmente conta tre milioni e mezzo di abitanti è affollato ora da una enorme massa di profughi si che il numero dei suoi abitanti è salito a 5 milioni.

Secondo notizie che da Stoccolma riceve la «Neue Zuercher Zeitung», Pietroburgo si troverebbe in una situazione criticissima per gli approvvigionamenti. La caduta di Schlüsselburg renderà adesso ancora più precarie le condizioni della popolazione, dato che ormai la città non può più ricevere alcun rifornimento.

Il corrispondente londinese del «Daghens Nyheter» di Stoccolma informa che la maggior parte dei corrispondenti di guerra inglesi sul fronte orientale, definiscono ora la situazione militare dei sovietici molto più critica di prima. Tanto il collaboratore militare del «Daily Telegraph» quanto il noto corrispondente del «Daily Mail», Didell Hart, esprimono nel loro rapporti, la convinzione che l'elemento più pericoloso dell'attuale situazione è costituito dalla mancanza di una forte controffensiva sovietica. Didell Hart, nella sua corrispondenza al «Daily Mail», scrive fra l'altro: «bisogna guardarsi dallo scambiare singoli contrattacchi sovietici locali con una controffensiva». Il motivo della mancanza di una controffensiva è da ricercarsi nel fatto che i sovietici non avrebbero sufficienti riserve per una operazione del genere. L'articolista sottolinea quindi la indubbia eccezionale importanza di una eventuale caduta di Pietroburgo.

La caduta del pilastro fortificato di Schlüsselburg taglia corto a tutte le notizie false e tendenziose che la propaganda anglo-russa diffondeva per il mondo sulla situazione militare della zona di Pietroburgo. L'occupazione di Schlüsselburg documenta che Pietroburgo è completamente circondata, che anche il traffico fluviale sulla Neva è interrotto e che non esistono più comunicazioni fra Pietroburgo e Kronstadt da una parte, il lago Ladoga ed il mar Caspio dall'altra.

Di mano in mano che si restringe la zona libera intorno a Pietroburgo diventa sempre più difficile la situazione di Kronstadt e delle basi aeree situate nelle immediate vicinanze dell'ex capitale. Anche i rifornimenti bellici alla base navale di Hangoe e alle isole Oesel e di Dagoes diventano più duri e limitati.

Pietroburgo è, dopo Mosca, il più grande centro siderurgico, metallurgico, chimico ed elettrochimico della Russia sovietica. Oltre a ciò Pietroburgo ed i suoi dintorni rappresentano il 50 per cento di tutta l'industria navale e marittima della Russia. In seguito all'avanzata germanica nel settore di Wolchow, ed alla avanzata finnica nella zona del fiume Swir molti stabilimenti industriali di Pietroburgo sono già senza forza motrice e non sono più in condizioni di lavorare

Questa mancanza di energia elettrica e la sospensione di ogni arrivo di materie prime condannano inesorabilmente alla immobilità anche molti impianti industriali che non sono ancora battuti dalle artiglierie germaniche. Varie zone industriali sono del resto sotto il martellamento dei cannoni tedeschi i quali si avvicinano sempre più di mano in mano che le truppe germaniche stringono il loro cerchio intorno alla città.

Le informazioni attraverso le quali la propaganda inglese cerca di attenuare l'effetto della disarticolazione di Pietroburgo, affermando che altre industrie situate nell'interno della Russia potranno prendere il posto delle industrie di Pietroburgo, non rispondono alla realtà. La perdita della produzione industriale di Pietroburgo non potrà essere compensata nemmeno approssimativamente dalla eventuale trasformazione e dall'eventuale ingrandimento di altri centri industriali russi come ben sanno tutti coloro che conoscono da vicino la vita industriale ed economica della Russia bolscevica.

Da fonte militare si informa che durante il combattimento intorno a Schlüsselburg un reparto germanico di artiglieria, aggirando il settore della Neva ad est della città riusciva a prendere sotto il suo fuoco diverse navi sovietiche che tentavano di portar rinforzi alla piazzaforte. L'intenso e preciso fuoco delle batterie germaniche si è concentrato su cinque cannoniere nemiche affondandole.

Per quanto riguarda il settore meridionale l'*Agenzia telegrafica ungherese* comunica che le truppe alleate operanti in Ucraina hanno respinto con successo nuovi violenti contrattacchi nemici. Nel settore ungherese il nemico ha tentato di varcare il Dnieper su canotti di assalto. Tutti i tentativi sovietici sono stati respinti.

Nel corso dei combattimenti un reparto ungherese ha annientato un battaglione sovietico. Le perdite riportate dal nemico sono ingenti.

Gli ungheresi hanno catturato numerosi prigionieri.

L'Aviazione magiara ha efficacemente bombardato concentramenti nemici e linee di comunicazione. Tutti gli apparecchi ungheresi hanno fatto ritorno alle loro basi. La contraerea ha abbattuto due apparecchi nemici.

L'*Agenzia ufficiosa germanica* informa che nella notte sul 9 settembre aerei tedeschi da combattimento hanno compiuto attacchi contro l'aerodromo di Abu Sueirn, che sono riusciti particolarmente efficaci. Sono stati centrati colpi in pieno su una grande aviorimessa dove si sono verificate violente esplosioni. Inoltre è stato incendiato un deposito di carburante. L'attrezzatura dell'aeroporto è stata anch'essa distrutta con attacchi in picchiata

Durante l'attacco contro obiettivi navali nel grande lago Amaro è stato nella stessa notte gravemente danneggiato un bastimento mercantile di 4 mila tonnellate. Nel golfo di Suez, un'altra nave mercantile, di stazza tra le 8 e le 10 mila tonnellate, è stata così gravemente danneggiata da bombe centrate in pieno che essa, dopo violentissimi scoppi verificatisi a bordo, ha dovuto lanciare immediatamente il segnale S.O.S

Da fonte militare l'*Agenzia ufficiosa germanica* apprende inoltre che grosse formazioni dell'arma aerea tedesca hanno ininterrottamente attaccato i contingenti di truppe sovietiche che si stavano ammassando a sud del lago Ladoga, presi fra il fuoco delle forze tedesche provenienti da sud e da quelle finniche che premevano dal nord. Come nei giorni precedenti le perdite dei bolscevichi sono state anche nella giornata del 7 settembre sanguinosissime. Il numero degli automezzi nemici distrutti è enorme ed il materiale da guerra catturato è importantissimo.

Nella notte sul 9 settembre bombardieri britannici hanno lanciato un certo numero di bombe su località della Germania occidentale e centrale, particolarmente nella regione di Cassel.

Si lamentano perdite tra la popolazione civile

Circa 10 miliardi di dollari è costata finora la "difesa,, degli S. U.

WASHINGTON, 9.

Viene annunciato ufficialmente che le spese per la cosiddetta difesa degli Stati Uniti sono ammontate, per il mese di agosto scorso, a un miliardo e 172 milioni di dollari. In totale, in tredici mesi le spese in questione sono state di nove miliardi e 282 milioni di dollari.

(Radio Stefani)

L'ecatombe dei piroscafi inglesi nell'Atlantico nel racconto di alcuni marinai superstiti

TANGERI, 9.

Secondo quanto si apprende da gente giunta da Gibilterra dopo la ecatombe dei 23 piroscafi inglesi affondati dalla marina germanica nell'atlantico orientale il problema dei convogli preoccupa seriamente gli alti comandi britannici. Difatti da quell'epoca, nessun convoglio di considerevole entità è giunto più nella piazzaforte o ne è partito, e l'attività marittima attraverso lo stretto si è limitata a poche navi di tonnellaggio piuttosto modesto naviganti, per lo più, di notte in formazioni da tre a cinque unità. Sulla strage dei predetti 23 piroscafi, alcuni marinai di un vapore superstite hanno riferito i seguenti particolari: «avevamo battuto quella ed altre rotte, a diverse riprese, e più di una volta avevamo anche subito attacchi da parte dei sottomarini dell'Asse, ma per quanto ormai abituati a quella vita e preparati a tutto, mai ci saremo aspettati una sorpresa sgradevole come quella. Ad un dato momento ci siamo trovati ad un pasticcio che non riusciamo a spiegarci tuttora. Tra allarmi, ordini, contrordini, manovre e contromanovre, in una confusione infernale, vedemmo piroscafi saltare come giocattoli e scomparire in un momento mentre tutt'intorno a noi il mare ribolliva di alte colonne di acqua per le cannonate che sparavano come dannati un po' tutti: le navi di scorta, noi dei piroscafi e gli stessi sottomarini tedeschi, che si erano tranquillamente infiltrati chi sa da quanto tempo tra le navi del nostro convoglio. Dato quel putiferio di cannonate, la manovra delle nostre navi per disperdersi e mettersi in salvo diventava sempre più difficile ed alcuni piroscafi furono molto probabilmente, colpiti dai proiettili dei nostri stessi cannoni Non era infatti più possibile capire dove erano gli amici e dove i nemici, nè da qual parte convenisse fuggire. Certo è che in un pasticcio come quello la nostra navigazione non si era sino allora mai trovata. Prima della partenza tutte le solite misure precauzionali erano state prese; avevamo fatto una rotta a zig zag giungendo, talvolta persino in vista delle coste portoghesi, ma i tedeschi dovevano avere conosciuto perfettamente sia l'entità della nostra formazione che la rotta e la meta. Comunque ciò che non riusciamo ancora a comprendere è come mai, ad un dato momento, i tedeschi si siano potuti trovare proprio tra noi mescolati con le navi del nostro convoglio, eludendo completamente la vigilanza delle navi di scorta. Poi, una volta cominciata la battaglia, i sommergibili emersero sparando a non meno di un miglio di «yards» come se si fosse trattato di un ordinario esercizio di bersaglio in tempo di pace, mentre le nostre unità di scorta continuavano a scorazzare lontano, al largo, tra molto fumo e molto baccano, forse sulle tracce di qualche branco di delfini scambiati per sommergibili o siluri nemici. Grazie a Dio siamo riusciti a salvare la pelle da quell'inferno, non lo dobbiamo davvero nè alla vigilanza di quelle nostre unità di guerra nè, meno ancora, all'abnegazione della «Royal Ayr Force» di cui, mentre gli altri tartassavano da ogni parte, non abbiamo visto neanche il fantasma, nonostante la non grande distanza da Gibilterra, dove peraltro eravamo attesi».

Fenomeni di resipiscenza

Ex parlamentari francesi che abiurano il comunismo

PARIGI, 9.

Un gruppo di dieci ex deputati ex senatori ed ex sindaci comunisti, ha pubblicato una lettera aperta diretta agli ex ministri comunisti nella quale dichiarano apertamente di abiurare il comunismo. Dopo avere stigmatizzato l'azione deleteria della propaganda comunista in Francia, i firmatari esprimono la certezza nella vittoria dell'Asse contro le orde moscovite.

Richiamo in patria dei cittadini nipponici residenti all'estero

TOKIO, 9.

Un comunicato del Ministero degli esteri informa che il Governo nipponico ha deciso di inviare tre piroscafi rispettivamente uno in Malesia, uno in India ed in Africa ed un altro in Europa, allo scopo di far rientrare in Giappone i cittadini nipponici residenti all'estero. Sul piroscafo diretto in Europa viaggeranno, all'andata, i diplomatici giapponesi recentemente nominati a posti europei. I tre piroscafi partiranno prossimamente.

Nave americana al servizio dell'Inghilterra affondata nel Mar Rosso

ROMA, 9.

La notizia secondo la quale una nave americana navigante nel Mar Rosso per conto dell'Inghilterra sarebbe stata affondata, viene qui commentata nel senso che — pur ammettendo la veridicità dell'affondamento di tale nave — esso rappresenterebbe un fatto naturalissimo, dal momento che il Mar Rosso è stato dichiarato a suo tempo zona di guerra anche dall'Italia, come è zona di guerra il canale di Suez.

Efficace attività dell'Arma aerea nell'Africa settentrionale

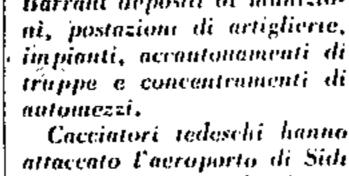
Malta nuovamente bombardata

Il Comunicato del Quartier Generale

Bollettino n. 462

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Sul fronte di Tobruch notevole attività delle nostre artiglierie.

Reparti aerei italiani e germanici hanno bombardato con successo a Tobruch, Marsa Matruh, Giarabub e Sidi Barrani depositi di munizioni, postazioni di artiglierie, impianti, accantonamenti di truppe e concentramenti di automezzi.

Cacciatori tedeschi hanno attaccato l'aeroporto di Sidi Barrani distruggendo al suolo un apparecchio tipo «Hurricane».

Questa notte velivoli avversari hanno nuovamente sorvolato Palermo lanciando alcune bombe quasi tutte cadute in mare. Pochi danni e nessuna vittima. Le perdite tra la popolazione palermitana, causate dall'incursione aerea di ieri notte, sono salite a 27 morti e 58 feriti. Il contegno della popolazione, per calma e disciplina, è stato esemplare.

Nell'Africa orientale, nostri reparti avanzati del caposaldo di Sella Culquabert hanno effettuato una sortita il giorno 6, disperdendo gli elementi nemici che li fronteggiavano.

Nella zona di Uolchefit, in una nostra azione di mitragliamento aereo sono state inflitte gravi perdite all'avversario.

Il piroscafo «Esperia» è stato affondato da un sommergibile nemico nel Mediterraneo centrale. La quasi totalità delle persone imbarcate e dell'equipaggio è stata salvata dalle unità che lo scortavano.

Formazioni dell'Aeronautica hanno attaccato nella notte scorsa le basi aero-navali dell'isola di Malta provocando incendi e danni numerosi. Un nostro velivolo non è rientrato dall'azione.

La nostra Aviazione da bombardamento, proseguendo nelle azioni dirette a neutralizzare progressivamente ogni possibilità offensiva del nemico, ha effettuato questa notte un violento attacco alle basi aeree e navali dell'isola di Malta. Il tiro preciso dei bombardieri a tuffo sulla base di La Valletta ha arrecato gravi danni alle attrezzature del porto colpite con bombe di grosso calibro. Sono stati pure attaccati ed efficacemente colpiti gli aeroporti di Micabba, Tà Venezia ed Hal Far e la nuova pista di lancio di Guia. Bombe di piccolo e medio calibro e spezzoni dirompenti ed incendiari hanno raggiunto gli obiettivi con efficaci risultati.

Tra i numerosi focolai d'incendio sviluppatisi sugli aeroporti attaccati e nelle vicinanze di essi, presso i velivoli, cinque incendi hanno raggiunto notevoli proporzioni tanto che i nostri piloti potevano ancora orientarsi, durante il ritorno alle basi, da oltre 50 chilometri di distanza.

Come ha già riferito il Bollettino del Quartier Generale, negli ultimi giorni alcuni velivoli inglesi hanno mitragliato villaggi e case del Gebel cirenaico. Questi villaggi non costituiscono certamente obiettivi militari: tutta la zona presa di mira dal nemico è abitata unicamente da pacifici coloni tutti intenti ai lavori dei campi e che continuano tenacemente ad assolvere la missione e rendere fecondi i territori fino ad ieri sterili e desertici. Ma gli inglesi non sono capaci di intendere la nobiltà ed il coraggioso sforzo dei nostri coloni. L'Inghilterra ha creato ed ingrandito il suo impero attraverso le rapine coloniali e lo sfruttamento di altri popoli non con le braccia dei suoi lavoratori. Essa non sa comprendere e perciò non sa rispettare le opere realizzate attraverso lunghe e dure fatiche. Gli inglesi non conoscono altro metodo all'infuori di questi due: lo sfruttamento, oppure la distruzione.

Tutto quanto è stato creato in Libia dai lavoratori italiani: la redenzione della terre, la trasformazione del deserto in campi di grano in vigneti, in oliveti, tutto ciò è estraneo alla morale inglese, costituisce anzi una grave offesa, un rimprovero vivo, una bruciante accusa. Ecco perchè i soldati britannici di ogni specialità, di ogni grado, sono accaniti e continuano ad accanirsi contro i laboriosi lavoratori italiani del Gebel.

Il Duce per la scuola italiana

L'istruzione musicale svincolata dai metodi di studio di autori stranieri - Il centro didattico nazionale sarà inaugurato a Firenze il 28 ottobre - Omaggio alla memoria del Collodi

ROMA, 9.

Il Duce — su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale — ha impartito ordini ed ha concesso adeguati fondi perchè siano promosse le pratiche necessarie per svincolare l'istruzione musicale italiana dai metodi di studio di autori stranieri. Si tratta di un lavoro di notevole importanza che non poteva essere affrontato in un momento più felice del presente, in cui la Nazione è totalitariamente tesa.

Il Duce ha ricevuto il Ministro dell'Educazione Nazionale, che gli ha riferito sulla sua recente visita al Museo della Scuola di Firenze e sui lavori di allestimento di quel centro didattico nazionale che sarà inaugurato, come è stabilito nel calendario del Regime, il 28 ottobre XX e costituirà il primo dei laboratori didattici cui è assegnato lo scopo di avviare la scuola italiana a ricerche tecniche, ad esperienze pedagogiche, a documentazioni e differenziazioni didattiche, al rinnovamento di metodi e di interessi per l'attività tecnica dei docenti e per la loro formazione professionale. Sarà tenuto in quell'occasione nei giorni 28 e 29 ottobre il rapporto annuale dei Provveditori agli studi per la attuazione negli ordinamenti scolastici — conformemente al programma stabilito per l'anno 1941-42 — dei principii sanciti nella Carta della Scuola. Il giorno 29, inoltre, la scuola italiana renderà omaggio alla memoria di Carlo Lorenzini, detto Collodi, inaugurando in via Tadva a Firenze una lapide che ricordi l'immortale autore di Pinocchio.

Il Duce ha impartito al Ministro le direttive per la costituzione e il funzionamento dei centri didattici e per il piano di applicazione delle provvidenze scolastiche contemplate dalla Carta della Scuola.

Il Duce ha ricevuto il direttore della Casa Editrice di Essener Verlogsanstalt Volfango Muller Clemm che gli ha fatto gradito omaggio di alcune interessanti pubblicazioni tedesche.

Prefetti a rapporto

ROMA, 9.

Il Duce riprendendo il rapporto annuale, ha ricevuto a Palazzo Venezia i prefetti: Donpieri di Ancona; Onnis Delicati di Ascoli Piceno; Venditelli di Macerata e Mosconi di Pesaro-Urbino.

Vibrante telegramma al Duce del Convegno nazionale del tessile dopo la chiusura dei lavori

Al Duce è pervenuto da Venezia il seguente telegramma:

«Il convegno nazionale del tessile tipo, riassumendo una tappa dell'autarchia tessile in Italia, esprime nel Vostro nome con unità di propositi, con incrollabile volontà, con fermissima fede la certezza di nuove vittorie. Prefetto Vaccari, federale Macola, Gazzotti, Volpi, podestà dall'Armi, presidente dell'Ente tessile nazionale Buratti».

Giro d'orizzonte

(Servizio particolare dell'Ente Stampa).

BERLINO, 9.

(M.) - *Espugnata dopo aspra lotta la munitissima piazzaforte di Schlüsselburg, si è costituito il collegamento con le divisioni finniche della Carelia. Le armate desche del gruppo Ritter von Leeb sferrano con le valorose truppe del generale Mannerheim l'insostenibile cerchio di ferro e di fuoco attorno a Leningrado rossa.*

Il successo dell'azione, che ha condotto gli eserciti alleati a staccare definitivamente dal territorio dell'U.R.S.S. la zona della ex capitale zarista, è messo in grande rilievo dalla stampa germanica che ne illustra particolarmente le conseguenze strategiche per l'intero settore settentrionale del fronte.

Il Voelkischer Beobachter *nota che se l'accerchiamento presenta qualche apertura alle coste del golfo finnico e del lago Ladoga, ciò non ha alcuna importanza, poichè le forze sovietiche non possono salvarsi attraverso questa via di acqua. L'Aviazione e la Marina da guerra tedesca tengono continuamente sotto pressione le forze navali e le navi da trasporto rosse in questa zona che nel golfo finnico non hanno quasi alcuna possibilità di movimento.*

La Muenchener Neueste Zeitung *registrano che l'avvenimento è di portata eccezionale e che le sue conseguenze sono evidenti se si considera che Leningrado che normalmente conta 3 milioni e mezzo di abitanti, è attualmente affollata da una massa di profughi che ha fatto salire la popolazione a 5 milioni. Nonostante che in grande evidenza vengano poste le notizie che si riferiscono alla guerra sul fronte orientale, non viene distolta l'attenzione nei riguardi della lotta contro la Gran Bretagna.*

A proposito degli attacchi effettuati dalla «RAF» sul territorio germanico, la Tass scrive che gli inglesi tentano di sfruttare l'attuale fase di guerra per sferrare i loro attacchi e si compiace di suggerire l'espressione che essi siano i padroni del cielo e che quindi una parte della lotta si svolga nettamente a loro favore.

Le descrizioni britanniche delle incursioni sul territorio tedesco sono realmente assai piene di fantasia. Che la verità è ben diversa lo dimostrano le perdite sempre maggiori che la caccia tedesca e l'artiglieria antiaerea infliggono in misura crescente alle forze aeree britanniche.

Riferendosi alla aggressione inglese contro l'Iran e la Siria il Westdeutsche Beobachter *si chiede se queste saranno le ultime vittime della Gran Bretagna e rileva come si possa sin d'ora rispondere a tale domanda ascoltando le minaccie che Londra e Washington stanno rivolgendo all'indirizzo degli ultimi Stati indipendenti del vicino Oriente. In base alle precedenti esperienze non si può avere alcun dubbio sul fatto che l'Inghilterra attenda soltanto il momento favorevole per attaccare questi ultimi baluardi della libertà mascherando come al solito le sue intenzioni perverse con la pia affermazione di voler garantire a tutti i popoli l'esercizio dei propri sovrani diritti. Per fortuna, e per il bene dell'umanità, la potenza della Gran Bretagna non è più sufficiente a permettere di tradurre in atto i suoi piani di dominazione mondiale. La dichiarazione degli stessi uomini politici inglesi e la loro disperata invocazione agli Stati Uniti, dimostrano come essi siano già coscienti della gravità della situazione di fronte alla quale si trovano. La stampa germanica stigmatizza nuovamente le manovre guerrafondaie di Roosevelt a proposito del caso «Greer», rilevando come l'aggressione del cacciatorpediniere contro il sottomarino tedesco costituisca un inganno calcolato per coprire i preparativi bellici degli Stati Uniti.*

La Tass rammenta che qualche tempo fa si ebbe un incidente assai analogo — che fu rivelato in seno alla Commissione per la Marina del Senato americano — e che servì a dare esecuzione alle direttive all'epoca impartite alle unità navali degli Stati Uniti di fare fuoco contro eventuali pretesi aggressori.

Alcuni giornali londinesi hanno espresso chiaramente la speranza che Roosevelt sia riuscito a convertire l'opinione pubblica americana ancora più che mai restia.

Il caso del «Greer» rappresenta appunto il pretesto con cui questo scopo potrebbe essere raggiunto. Si tratta quindi di un inganno in grande stile operato dal Presidente degli Stati Uniti a danno del suo popolo. Ma la losca manovra è stata sventata. Il preciso comunicato di Berlino ha scoperto il gioco delittuoso, mettendone in luce il retroscena

A Washington si è cercato invano di giustificare l'operato del «Greer» mediante un comunicato contorto e menzognero.

Il mondo ha buona memoria e non si lascia ingannare Nello stesso America, del resto, non si sono dimenticate le parole di un senatore il quale a proposito del pattugliamento dell'Atlantico affermava cinicamente poco tempo fa che se gli Stati Uniti ricercavano un incidente, avrebbero ben finito per trovarlo.

Un uomo come Roosevelt, che ha ottenuto la sua rielezione con un cumulo di menzogne e che non ha mai cessato di mentire per riuscire a spezzare la volontà di pace del popolo americano, non può più pretendere di essere creduto.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Significativo rito alpestre

L'esaltazione a Nevea delle glorie della "Julia,,

Domenica prossima — come abbiamo ieri annunciato — a Nevea, ad iniziativa del Comando del 63° Battaglione Alpini Scuola, sarà tenuta una commemorazione del ten. col. Umberto Tinivella, eroico Caduto della campagna di Grecia, proposto per la medaglia d'oro. La commemorazione sarà tenuta dal ten. col. Aldo Dall'Armi, valoroso collega del Tinivella nelle epiche gesta della Divisione Julia.

Nella stessa occasione, la Società Alpina Friulana, Sezione di Udine del Centro Alpinistico Italiano, consacrerà ufficialmente al nome glorioso della «Divisione Julia» il proprio rifugio di Nevea.

Il significato della duplice cerimonia, che si svolgerà nell'imponente cornice dei colossi delle Giulie, alla presenza di un cospicuo contingente di truppe alpine, fra le quali numerosi reduci dal fronte greco, sarà pienamente compreso dagli alpinisti friulani, che ricordano nel Tinivella un friulano d'elezione, appassionato scalatore ed illustratore delle nostre montagne.

Alla sede della Società, in via Bonaldo Stringher 14, è esposto il programma del raduno e si raccolgono le iscrizioni fino alle ore 15 di venerdì 12 corrente.

Spesa di viaggio L. 25; partenza dalla sede sociale alle ore 7, ritorno per le ore 20 circa. A Nevea i convenuti parteciperanno al rancio della truppa, cameratescamente offerto dal Comando del Battaglione; occorre portare recipiente, posate e bicchiere.

Invito agli alpini in congedo

Il Comando del Battaglione Alpini in congedo «Udine» riferendosi alla suddetta cerimonia, comunica che gli alpini in congedo sono invitati a parteciparvi. Avverte inoltre che la partenza per Nevea si effettuerà alle ore 7 del giorno 14 da via Bonaldo Stringher (ex via dei Teatri) davanti alla sede della Società Alpina Friulana, Sezione di Udine del C.A.I.; il ritorno a Udine è previsto per le ore 20 dello stesso giorno.

Le iscrizioni si ricevono presso la stessa sede, fino a venerdì 12, accompagnate dal versamento della quota di L. 25. Qualora i posti disponibili sui mezzi di trasporto si esaurissero prima del giorno 12, avranno la preferenza i primi iscritti. Ricorda infine che a Nevea, il Comando del Battaglione Alpini Scuola offrirà ai convenuti il rancio della truppa. Occorre portare un recipiente adatto e posate.

Unione Commercianti

Divieto di impiego delle uova nella confezione della pasticceria e dei biscotti

Facendo seguito alle precedenti comunicazioni si informa che per disposizione ministeriale a datare dal 5 settembre corrente è vietato l'impiego delle uova per la confezione della pasticceria e dei biscotti

Fabbisogno carne ristoranti, trattorie ed esercizi similari

Con riferimento alle precedenti comunicazioni interessiamo gli esercenti di ristoranti, trattorie ed esercizi similari di trasmetterci con tutta sollecitudine e comunque non oltre il 15 corrente il proprio fabbisogno di carne, avvertendo che saranno esclusi dall'assegnazione coloro che non invieranno in tempo utile il modulo prescritto.

ARTIGIANATO

Artigiani disposti a recarsi in Germania

Gli artigiani appartenenti alle sottonotate categorie e disposti a recarsi in Germania, sono pregati di presentarsi subito e comunque non più tardi del giorno 13 c. m., alla Segreteria Provinciale dell'Artigianato, piazza Mercatonuovo n. 13, per importanti comunicazioni in merito.

Le categorie interessate sono: sellai, materassai, tappezzieri, falegnami, sarti da uomo, stiratori e lavandai, calzolai, conciatori, funai, velai, stufisti, stagnai, tornitori in legno, bottai, carrozzai, lavoratori ortopedici e di fasce chirurgiche, fornai.

Chiarimento sui prezzi del carbone vegetale

per uso domestico e per gassogeno

A seguito del comunicato di ieri col quale si stabilivano i prezzi del carbone vegetale per uso domestico e per uso gassogeno fissati dal Comitato provinciale per Udine e provincia, il Comitato stesso chiarisce quanto segue:

«Fermi restando i prezzi indicati per il carbone vegetale d'uso domestico (prezzo all'ingrosso franco magazzino grossista L. 98 al q.le, prezzo al minuto franco magazzino dettagliante L. 110 al q.le), si ribadisce che, per quanto riguarda il carbone vegetale per uso gassogeno, il prezzo di L. 140 al q.le è fissato *per il carbone vegetale per uso gassogeno vagliato e confezionato in sacchetti, da acquistarsi esclusivamente al magazzino del commerciante*».

Vaccinazione antivaiolosa e antidifterica

Il Podestà di Udine visto le vigenti disposizioni di legge in merito alle vaccinazioni profilattiche obbligatorie, con propria ordinanza dispone che dovranno essere sottoposti alla vaccinazione antivaiolosa e antidifterica tutti i bambini che nel corrente anno devono essere ammessi alle scuole elementari primarie, agli Asili infantili, alle Colonie climatiche, e alla rivaccinazione antivaiolosa quelli che hanno compiuto l'8° anno di età.

Le vaccinazioni pubbliche sono gratuite e si eseguiscono presso il Poliambulatorio comunale nel turno autunnale dal 10 settembre al 10 ottobre.

A distanza di 15-20 giorni dalla 1ª iniezione sarà eseguita la seconda iniezione per la vaccinazione antidifterica, e il controllo della vaccinazione antivaiolosa.

Sono dispensati dalle vaccinazioni: 1) i bambini già in precedenza vaccinati contro il vaiolo; 2) che abbiano già sofferta la difterite (regolarmente denunciata all'Ufficio Sanitario); 3) che non possono sottoporvisi per le loro condizioni di salute, da comprovarsi con certificato medico controllato dall'Ufficiale Sanitario. Le famiglie che intendono provvedere per conto proprio alla vaccinazione e rivaccinazione devono trasmettere all'Ufficio Sanitario regolare certificato delle operazioni compiute. I contravventori saranno puniti a norma di legge.

Le vaccinazioni antivaiolosa e antidifterica si eseguiscono presso il Poliambulatorio Comunale (medici condotti) via Manzoni n. 1, secondo l'orario seguente: 1° reparto dott. P. Marzuttini, mercoledì e sabato alle ore 9; 2° reparto dott. C. Conti, martedì e venerdì alle ore 8; 3° reparto dott. A. Simonetti, martedì e sabato alle ore 10; 4° reparto dott. G. Accordini, giovedì e sabato alle ore 8; 5° reparto dott. U. Minin, lunedì e giovedì alle ore 14; 6° reparto dott. E. Preindl, lunedì e venerdì alle ore 10; 7° reparto dott. E. Faloni, lunedì e venerdì alle ore 14 30

Federazione Fasci Femminili

Sono aperte le iscrizioni alle tre scuole superiori del P. N. F.

La Federazione Provinciale dei Fasci Femminili, come da Foglio di Disposizioni n. 179 del 28 agosto u. s., informa le fasciste che sono aperte le iscrizioni alle tre Scuole superiori del P.N.F di Assistenza Sociale e di Economia Domestica a S. Gregorio e di Agraria a S. Alessio per l'anno scolastico 1941-42 XIX-XX.

Alla Scuola Superiore fascista di assistenza sociale saranno ammesse 36 allieve che non abbiano superato i 35 anni di età, laureate, con preferenza per coloro che provengono dalla facoltà di giurisprudenza, scienze politiche e scienze economico-commerciali.

Alla Scuola superiore fascista di economia domestica saranno ammesse 25 allieve, dai 20 ai 30 anni, in possesso di diploma di istituto magistrale superiore, che non siano però insegnanti di ruolo.

Alla Scuola superiore femminile fascista di agraria saranno ammesse 25 allieve, dai 20 ai 30 anni, in possesso di diploma di scuola media superiore con precedenza alle laureate in agraria, in scienze naturali, in scienze coloniali ed alle studentesse universitarie.

L'anno scolastico, con permanenza nei rispettivi convitti, avrà inizio nella seconda quindicina di ottobre 1941 XIX e termine nella prima quindicina di luglio 1942 XX.

La retta mensile è di L. 450 per le allieve di ciascuna scuola convitto, più L. 1000 per le divise invernali ed estive da versarsi in due rate di L. 500 l'una al momento dell'entrata in convitto, l'altra entro il 15 marzo XX.

Sono stabilite complessivamente n. 6 borse di studio che daranno diritto alla permanenza gratuita nel convitto ed alla divisa del collegio e che saranno concesse a coloro che, trovandosi in comprovate condizioni disagiate di famiglia ne facciano richiesta ed a cui favore risultino meriti fascisti personali o familiari.

Per l'ammissione sarà tenuto conto dell'attività svolta dalle aspiranti nelle organizzazioni femminili del Partito.

Alla domanda di ammissione — rivolta al Segretario del Partito — dovranno unirsi i seguenti documenti:

1) certificato d'iscrizione al P.N.F.
2) attestati di attività fascista,
3) titolo di studio,
4) certificato di nascita,
5) stato di famiglia,
6) certificato penale,
7) certificato di sana e robusta costituzione,
8) dichiarazione di aver inviato il vaglia di L. 100 quale tassa di ammissione.

Il termine di presentazione dei documenti scadrà il 30 settembre p. v.

Per l'ammissione alla Scuola superiore fascista di assistenza sociale, le domande, corredate dai documenti di cui sopra, dovranno pervenire in plico raccomandato alla Segreteria delle Scuole Superiori del P.N.F., via S. Gregorio al Celio, 2, Roma, per il tramite delle Fiduciarie delle Sezioni Femminili dei G U F

Per l'ammissione alle Scuole superiori fasciste di economia domestica e di agraria, dovranno pervenire alla Segreteria di dette scuole per il tramite delle Fiduciarie Provinciali dei Fasci Femminili.

Alla fine dell'anno scolastico, mediante prove scritte e orali le allieve promosse conseguiranno i seguenti diplomi:

a) diploma di assistente fascista sociale, per le allieve che avranno frequentato la Scuola superiore fascista di assistenza sociale.

b) diploma di dirigente fascista di economia domestica e, previo esame ministeriale, diploma di insegnante di economia domestica, contabilità, merceologia, lavori femminili nelle RR. Scuole di avviamento professionale.

c) diploma di dirigente tecnica fascista massaia rurale, e, previo esame ministeriale, di maestra rurale per le abilitate all'insegnamento elementare

Le diplomate assistenti fasciste sociali saranno assunte, ai fini professionali, dalle Confederazioni nazionali fasciste degli industriali e dei lavoratori dell'industria; collaboreranno volontariamente nella Sezione operaie e lavoranti a domicilio.

Le dirigenti fasciste di economia domestica potranno essere assunte dalle Federazioni dei Fasci Femminili, dall'Opera Nazionale Maternità Infanzia, dall'Opera Nazionale Dopolavoro o come insegnanti incaricate di economia domestica, contabilità, merceologia, lavori femminili nelle RR. Scuole di Avviamento professionale

Le dirigenti tecniche fasciste massaie rurali potranno essere assunte dalle Confederazioni nazionali fasciste degli agricoltori e dei lavoratori dell'agricoltura che le destineranno ai Fasci Femminili per le Sezioni massaie rurali.

Proroga della presentazione dell'inventario delle merci preziose

Il Questore, in accoglimento di proposta dell'Unione Provinciale fascista dei commercianti, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 3 del R.D.L. 2 settembre 1941 XIX, n. 682, ha concesso una proroga di giorni quattro — e cioè fino a tutto il 12 corrente — per la presentazione da parte delle ditte commerciali di questa provincia dell'inventario delle merci preziose.

Le iscrizioni all'Istituto Commerciale Toppo

Sono aperte e restano aperte per tutto il corrente mese di settembre le iscrizioni alle due prime classi della Scuola Media, alla terza e quarta classe del corso inferiore e a tutte le classi del corso superiore dell'Istituto Commerciale di Toppo Wassermann.

Atto onesto

La signorina Giuseppina Del Fabbro, dimorante in via Cividale 12, rinveniva l'altra mattina un portamonete contenente 200 lire e documenti. La onesta rinvenitrice si affrettava al mattino seguente a riportare il portamonete allo smarritore, il soldato Amedeo Giuseppe di 21 anni da Sciacca d'Agrigento.

Dei rilievi e della collaborazione

Non è la prima volta che Critica Fascista, *col consenso unanime di tutta la cosiddetta stampa di punta, fa rilevare nei suoi corsivi caustici e pungolatori che una critica intelligente, documentata e disinteressata sui problemi del giorno giova moltissimo al Regime.*

Ma adesso, dice la rivista romana nel suo ultimo numero, «ci pare che si faccia un uso eccessivo della espressione «mormoratori» per bollare e, possibilmente, indurre al silenzio quanti rilevano le cose che non vanno, anche se i rilievi nascono da un evidente desiderio di collaborare alla cosa pubblica e sono ispirati ad una controllabile buona fede».

Non solo, ma non mancano certo gli elementi quotidiani per poter rilevare che c'è in giro una eccessiva suscettibilità da parte di certi esponenti degli enti, specialmente di quelli minori, tanto che per costoro qualsiasi rilievo si faccia per giusto, utile, misurato che sia viene sempre trovato inopportuno e fastidioso.

La cosa ha, nelle vicende normali ed agli stessi fini della propaganda fascista più importanza che non si creda. Le acque chete a volte stagnano, nè l'ignorare o, peggio, il nascondere le magagne o le storture possono essere considerati i sistemi più adatti per incoraggiare i migliori ed i più volenterosi ad agire ed a costruire e ad interessarsi della cosa pubblica.

Dopo vent'anni circa dalla rivoluzione i dirigenti sono perfettamente in grado di conoscere le qualità delle persone che si occupano in seno alle istituzioni fasciste e del Regime o per mezzo della stampa dei problemi dell'ora e quindi possono con sicurezza distinguere in ogni caso il mormoratore, l'insofferente, il beghista da chi invece ha competenza e fede per essere in grado di avanzare critiche e rilievi con spirito di collaborazione intelligente.

Supporre invece un tipo di collaborazione secondo il quale chi si accinge ad esaminare o ad occuparsi di un determinato problema dovrebbe trovare sempre che tutto quanto già esiste, o si sta facendo, è perfettissimo in ogni particolare significa allontanare il collaboratore intelligente perchè ritenuto superfluo.

Siccome non è affatto vero — come lo potrebbe essere? — che tutto possa definirsi perfetto in quanto il Regime fascista non ha mai avuto la pretesa di aver fabbricato a serie i genii ed i santi da distribuire in tutti i campi ed in tutti i settori, così è inevitabile che sussistano coloro che nell'intento di collaborare fanno critiche e rilievi e non vogliono essere confusi coi «mormoratori» per partito preso.

Ed hanno non una ma cento ragioni. Nè bisogna dimenticare, ed il Duce l'ha detto più di una volta, ch'è sempre più simpatico ed è certamente più fascista suscitare una grana dicendo una verità documentata o documentabile che non affermare, per spirito di piaggeria, che una determinata cosa va benissimo quando si sa che non va bene affatto.

V. S.

(Dal «Corriere Adriatico»)

FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO

Elenco delle attività che saranno svolte dai Fasci della Provincia dall'11 al 20 settembre XIX

Giovedì 11 settembre 1941 XIX - FIUME VENETO, ore 18: Riunione dei dirigenti G.I.L. - PALMANOVA, ore 21: Riunione del Direttorio - TORVISCOSA, ore 21: Riunione del Direttorio - GONARS, ore 20.30: Riunione del Direttorio - POVOLETTO, ore 10: Riunione del Direttorio - S. GIOVANNI AL NAT., ore 17: Riunione del Direttorio - CANEVA, ore 20: Riunione del Direttorio.

Venerdì 12 settembre 1941 XIX - CORDENONS, ore 20.30: Riunione del Direttorio - SPILIMBERGO, ore 18: Riunione dei capi settore e capi nucleo - BORDANO, ore 17: Riunione dei capi settore e capi nucleo - TRICESIMO, ore 21: Riunione dei capi settore e capi nucleo - CODROIPO, ore 18: Riunione del Direttorio - OVARO, ore 16: Riunione del Direttorio - FORNI AVOLTRI, ore 14: Riunione dei capi settore e capi nucleo - RIGOLATO, ore 16: Riunione dei capi settore e capi nucleo - PRATO CARNICO, ore 18: Riunione dei dirigenti G.I.L. - TREPPO CARNICO, ore 19: Riunione dei dirigenti G.I.L.

Sabato 13 settembre 1941 XIX - MAIANO, ore 16: Riunione dei dirigenti G.I.L. - RIVE D'ARCANO, ore 17: Riunione dei capi settore e capi nucleo - S. DANIELE, ore 16: Riunione dei dirigenti G.I.L. - PRADAMANO, ore 21: Riunione dei capi settore e capi nucleo - POZZUOLO, ore 18: Riunione dei dirigenti G.I.L. - ARTA, ore 18: Riunione dei dirigenti G.I.L. - CAVAZZO CARNICO, ore 20.30: Riunione del Direttorio - PALUZZA, ore 20: Riunione dei dirigenti G.I.L. - BERTIOLO, ore 21: Riunione dei capi settore e capi nucleo - SEDEGLIANO, ore 14: Riunione dei dirigenti G.I.L. - VARMO, ore 21: Riunione dei capi settore - BASILIANO, ore 20.30: Riunione del Direttorio - MARTIGNACCO, ore 20: Riunione dei capi settore e capi nucleo - PASIAN DI PRATO, ore 21: Riunione del Direttorio - REANA DEL ROIALE, ore 20.30: Riunione del Direttorio - TAVAGNACCO, ore 20: Riunione del Direttorio e capi settore - TREPPO GRANDE, ore 20: Riunione del Direttorio - MAGNANO IN RIV., ore 20: Riunione dei capi settore e capi nucleo - NIMIS, ore 11: Riunione del Direttorio - BUIA, ore 18: Riunione del Direttorio - SAURIS, ore 16: Riunione del Direttorio - MARANO LAGUNARE, ore 17: Riunione dei dirigenti G.I.L. - BAGNARIA ARSA, ore 17: Riunione dei dirigenti G.I.L. S. GIORGIO NOG., ore 17: Riunione dei dirigenti G.I.L. - PORPETTO, ore 17: Riunione dei dirigenti G.I.L. - CASTELNUOVO, ore 20.30: Riunione del Direttorio e dirigenti G.I.L. - CIVIDALE, ore 17: Riunione del Direttorio - DOGNA, ore 16: Riunione dei dirigenti G.I.L. - CORDENONS, ore 16.30: Riunione dei dirigenti G.I.L. - AVIANO, ore 20: Riunione dei capi settore e capi nucleo - FONTANAFREDDA, ore 20: Riunione del Direttorio, capi settore e capi nucleo - SACILE, ore 20: Riunione del Direttorio - AIELLO, ore 20: Riunione del Direttorio, capi settore e capi nucleo - AQUILEIA, ore 21: Riunione del Direttorio - VISCO, ore 20.30: Riunione del Direttorio.

Domenica 14 settembre 1941 XIX - RESIA, ore 10: Riunione dei dirigenti G.I.L. - VITO D'ASIO, ore 16: Riunione del Direttorio e dirigenti G.I.L. - S. GIORGIO RICH., ore 10: Riunione del Direttorio e dirigenti G.I.L. - FORGARIA, ore 15: Riunione del Direttorio e dirigenti G.I.L. - SEQUALS, ore 16: Riunione del Direttorio e dirigenti G.I.L. - SOCCHIEVE, ore 10.30: Riunione dei dirigenti Ass. dipendenti dal P.N.F. - SOCCHIEVE, ore 11: Riunione del Direttorio - AMPEZZO, ore 16: Riunione dei capi settore e capi nucleo - FORNI DI SOTTO, ore 17: Riunione del Direttorio e capi settore - TARCENTO, ore 10.30: Riunione dei capi settore e capi nucleo - LUSEVERA, ore 14: Riunione del Direttorio - LUSEVERA, ore 15: Riunione dei capi settore e capi nucleo - CASSACCO, ore 16: Riunione dei capi settore e capi nucleo - ANDREIS, ore 18: Riunione dei dirigenti G.I.L. - BARCIS, ore 18: Riunione dei dirigenti G.I.L. - MERETO DI TOMBA, ore 19: Riunione del Direttorio - CORDOVADO, ore 11: Riunione del Direttorio - CASARSA, ore 11: Riunione del Direttorio - S. VITO AL TAGL., ore 11: Riunione dei capi settore e capi nucleo - CERCIVENTO, ore 18: Riunione del Direttorio - LIGOSULLO, ore 20: Riunione del Direttorio - SUTRIO, ore 20: Riunione dei dirigenti G I L - PAVIA DI UDINE, ore 10: Riunione del Direttorio - LESTIZZA, ore 11: Riunione dei capi settore e capi nucleo - MORTEGLIANO, ore 11: Riunione dei capi settore e capi nucleo - PRADAMANO, ore 15: Riunione delle dirigenti Fascio femminile - COLLOREDO DI M. A., ore 10: Riunione dei capi settore e capi nucleo - COSEANO, ore 10: Riunione dei capi settore e capi nucleo - DIGNANO, ore 10: Riunione del Direttorio - FLAIBANO, ore 10: Riunione dei capi settore e capi nucleo - FAGAGNA, ore 10: Riunione dei dirigenti G I L. - MORUZZO, ore 10: Riunione dei capi settore e capi nucleo - RAGOGNA, ore 10: Riunione delle dirigenti Fascio femminile.

Lunedì 15 settembre 1941 XIX - TOLMEZZO, ore 21: Riunione del Direttorio - GEMONA, ore 18: Riunione dei dirigenti G.I.L. - STREGNA, ore 11: Riunione del Direttorio e dirigenti G.I.L.

Martedì 16 settembre 1941 XIX - CORDENONS, ore 20.30: Riunione del Direttorio e capi settore - PORDENONE, ore 20.30: Riunione dei fiduciari dei Gruppi rionali fascisti - PASIANO DI PORD., ore 16: Riunione dei dirigenti G I L. - RESIUTTA, ore 20.30: Riunione del Direttorio e capi nucleo - TORREANO, ore 11: Riunione del Direttorio - OSOPPO, ore 20.30: Riunione dei capi settore e capi nucleo - POLCENIGO, ore 20. Riunione dei capi settore e capi nucleo.

Mercoledì 17 settembre 1941 XIX - MANZANO, ore 11: Riunione dei dirigenti G I L. - SACILE, ore 11: Riunione dei dirigenti G.I.L.

Giovedì 18 settembre 1941 XIX - S. MARIA LA LONGA, ore 20.30: Riunione del Direttorio - PORDENONE, ore 18.30: Riunione dei dirigenti G.I.L. - CORDENONS, ore 20.30: Riunione dei capi settore e capi nucleo - AZZANO DECIMO, ore 20.30: Riunione del Direttorio e capi settore - PRATA, ore 20.30: Riunione del Direttorio e capi settore - PORCIA, ore 20.30: Riunione del Direttorio e capi settore - TIEZZO, ore 20.30: Riunione del Direttorio e capi settore - ROVEREDO, ore 20.30: Riunione del Direttorio e capi settore - S. QUIRINO, ore 20.30: Riunione del Direttorio e capi settore - ZOPPOLA, ore 20.30: Riunione del Direttorio e capi settore - GEMONA, ore 18.15: Riunione del Direttorio - CANEVA ore 18.30: Riunione dei dirigenti G.I.L. - AQUILEIA, ore 18: Riunione dei dirigenti G.I.L.

Venerdì 19 settembre 1941 XIX - TRICESIMO, ore 21: Riunione del Direttorio - SPILIMBERGO, ore 20.30: Riunione del Direttorio e dirigenti G.I.L. - RAVASCLETTO, ore 18: Riunione del Direttorio - COMEGLIANS, ore 16: Riunione dei dirigenti G.I.L. OVARO, ore 16: Riunione dei dirigenti G.I.L. - PASIANO DI PORD., ore 10: Riunione del Direttorio.

Sabato 20 settembre 1941 XIX - CHIOPRIS, ore 17: Riunione dei dirigenti G I L. - CASTIONS, ore 17: Riunione dei dirigenti G.I.L. - TRIVIGNANO, ore 17: Riunione dei dirigenti G I L. - GONARS, ore 17: Riunione dei dirigenti G.I.L. - TORVISCOSA, ore 17: Riunione dei dirigenti G.I.L. - S. LEONARDO, ore 17: Riunione dei capi settore e capi nucleo - PONTEBBA, ore 17.30: Riunione dei dirigenti G.I.L. - CHIUSAFORTE, ore 17: Riunione dei dirigenti G.I.L. - CORDENONS, ore 20: Riunione del Direttorio - BERTIOLO, ore 21: Riunione del Direttorio - SEDEGLIANO, ore 21: Riunione del Direttorio - VARMO, ore 21: Riunione dei capi nucleo - BASILIANO, ore 20.30: Riunione dei capi settore e capi nucleo - CAMPOFORMIDO, ore 11: Riunione delle dirigenti Fascio femminile - MERETO DI TOMBA, ore 16: Riunione dei dirigenti G.I.L. - PASIANO DI PORD., ore 21.

Il concorso per la sostituzione delle piante officinali prorogato

Con decreto 31 maggio 1941 viene prorogato al 31 dicembre 1941 XX, il termine per la presentazione delle domande al concorso per la sostituzione di piante officinali esotiche con altre indigene, già stabilito al 30 giugno 1941 XIX.

Limite dell'importo dei vaglia interni a tassa

La Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi comunica che in applicazione del R. D. 21 giugno 1941 n. 745 il limite dei vaglia interni a tassa è stato elevato da lire mille a lire cinquemila per gli Uffici principali e per quelli di prima e seconda classe, mentre per gli Uffici di terza classe il limite rimane invariato a lire mille.

Le tasse dovute per l'emissione dei vaglia sono state così stabilite: fino a lire 25: tassa L. 0.40 — da L. 25 a 50, tassa L. 0.80 — da L. 50 a 100, L. 1.20 — da L. 100 a 200, lire 2.

Oltre le lire 200 e fino a lire 3000 aggiungendo successivamente centesimi cinquanta per ogni cento lire o frazione di cento lire. Per somme superiori a lire tremila e fino a lire cinquemila aggiungendo lire una per ogni cinquecento lire o frazione di cinquecento lire.

In memoria di Candida Zanotti

Il cav. prof. Primo Zanotti, del R. Liceo Ginnasio «Jacopo Stellini» ha offerto alla Cassa scolastica della scuola la somma di L. 200 per onorare la memoria della compianta madre signora Candida Battani in Zanotti.

Per onorare la memoria della compianta madre del vicepresidente della Sezione prof. Primo Zanotti, l'Istituto di Cultura fascista ha destinato 50 lire alla Cassa scolastica del R. Liceo Classico e altre 50 lire alla Cassa scolastica del R. Liceo Scientifico di Udine.

Beneficenza

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'Associazione Famiglie Caduti in Guerra: Luigi Olivo e Maria Zanella in occasione del loro matrimonio hanno offerto lire 50.

La medaglia di bronzo al caposilurista Giuseppe Vidussi

ROMA, 9.

Al caposilurista di III classe Giuseppe Vidussi da Udine è stata conferita la medaglia di bronzo al valor militare con la seguente motivazione:

«Imbarcato su una torpediniera impegnata da sola in violento combattimento diurno contro incrociatori e cacciatorpediniere, disimpegnava i suoi incarichi con grande perizia, entusiasmo e sereno coraggio, contribuendo efficacemente al successo dell'azione che si concludeva con l'affondamento di un incrociatore avversario. - Acque di Candia, 22 maggio 1941-XIX».

Saluti di combattenti

I seguenti militari combattenti e dislocati in territori occupati dalle nostre truppe, assicurano di star bene ed inviano saluti e baci ai loro cari:

genière Ignazio Saro da Renna; caporale Mario Gubuli da S. Vito; soldato Vittorio Nadalin da Morsano al Tagliamento; soldato Cirillo Posson da Cordenons; soldato Angelo Gaiardo da Cordovado; soldato Giovanni Colovat da Teor; soldato Giuseppe Baffi da Bueris; soldato Erminio Silvestrini da Prata di Pordenone; soldato Angelino Ponte da Talmassons; soldato Antonio Polo da Forni di Sotto.

Sospensione della celebrazione di alcune feste per la durata della guerra

Con opportuna conoscenza e norma è stata comunicata ai Podestà e Commissari Prefettizi dei Comuni della Provincia la seguente circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri:

«Con provvedimento in corso, venne sospesa, per la durata della guerra, la celebrazione, a tutti gli effetti, delle feste nazionali dei giorni festivi e delle solennità civili previsti dalle leggi 27 dicembre 1930 IX, n. 1726, 28 marzo 1938 XVI, n 276 e 5 maggio 1939 XVII, n. 661.

Sono esclusi da detta sospensiva — che naturalmente riguarda anche la celebrazione delle feste tradizionali e consuetudinarie — solamente i giorni festivi di cui all'art. 11 del Concordato fra la Santa Sede e l'Italia approvato con la legge 27 maggio 1929 VII, n. 810, riportati nell'art 1 lett. b) della legge 27 dicembre 1930 IX, numero 1726.

Nulla viene, pertanto, mutato riguardo alla celebrazione dei seguenti giorni festivi: tutte le domeniche, primo giorno dell'anno solare, 6 gennaio, giorno dell'Epifania, 19 marzo, giorno di S. Giuseppe, Pasqua di Resurrezione, giorno dell'Ascensione, giorno del Corpus Domini, 29 giugno, festa dei SS. Apostoli Pietro e Paolo, 15 agosto, giorno dell'Assunzione della Beata Vergine Maria, 1 novembre, giorno di Ognissanti, 8 dicembre, festa della Immacolata Concezione, 25 dicembre, giorno di Natale.

La celebrazione dei cennati giorni festivi a tutti gli effetti, comporta, com'è noto, la preclusione degli atti aventi speciali effetti giuridici, che determinate disposizioni di legge vietano di compiere nei giorni festivi, nonchè la completa sospensione dell'attività lavorativa, fra l'altro, negli uffici pubblici del Regno. Quanto all'orario da osservarsi negli uffici pubblici della Capitale si precisa, con riferimento alle disposizioni impartite con la circolare di questa Presidenza 13 gennaio 1940 XVIII, n. 1558 - 8/3.3.3, che resta fermo l'orario di lavoro ridotto alle ore antimeridiane, dalle ore 8 alle 12, per le domeniche e l'orario festivo intero limitatamente agli altri giorni festivi sopra elencati.

Il provvedimento predetto lascia a questa Presidenza di stabilire, di volta in volta, quali fra le festività, la cui sospensiva si riferisce, possano essere celebrate come feste nazionali o come solennità civili ed, eventualmente, di ordinare la celebrazione di altre ricorrenze.

Si riserva, pertanto, questa Presidenza di provvedere al riguardo nei singoli casi, determinando le modalità della celebrazione.

Si fa presente, in ultimo, che il provvedimento, attesa la sua portata e dati gli scopi per i quali è stato emanato, non porta alcuna innovazione alle disposizioni legislative e contrattuali concernenti la corresponsione di salari nelle festività nelle quali non si ha prestazione di lavoro e di maggiorazioni salariali nelle festività nelle quali si ha prestazione di lavoro».

Gettata a terra da un motociclista

La cinquantenne Lidia Pian, dimorante in via Lumignacco, mentre ieri mattina percorreva detta strada in bicicletta dirigendosi verso la propria dimora, veniva accidentalmente urtata e gettata a terra da un motociclista. Nella caduta ella riportava una forte contusione alla regione scapolo-omerale sinistra ed una contusione alla coscia destra. All'Ospedale Civile è stata giudicata guaribile in 9 giorni salvo complicazioni.

Orario ferroviario

PARTENZE

Per VENEZIA: ore 4.45 — 6.51 — 11.30 — 15.15 (diretto) — 18.5 — 20.44 (diretto).
Per TARVISIO: ore 5.28 — 8.15 — 11.19 (diretto) — 13.25 — 16.40 — 18.41 — 21.20 (fino a Carnia).
Per TRIESTE: ore 4.20 — 5.35 — 7.22 — 9.11 — 11.18 — 13.5 — 16.5 — 17.40 (fino a Gorizia) — 18.40 — 20.45 (diretto) — 21.25.
Per CERVIGNANO-S. GIORGIO NOGARO: ore 5.5 — 6.46 — 11.30 — 14.22 — 18.50 — 21.26 (fino a Cervignano)
Per CIVIDALE: ore 7.20 — 9.50 — 12.46 — 16.41 — 18.45 — 21.
Per VILLA SANTINA DA CARNIA: ore 6.55 — 9.24 — 14.25 — 17.40 — 20.

ARRIVI

Da VENEZIA: ore 7.42 — 9.42 — 11.9 (diretto) — 16.35 — 20.54 (diretto) — 0.15.
Da TARVISIO: ore 6.41 (da Carnia) — 7.42 — 9.4 (da Carnia) — 11 — 15.6 — 17.48 — 20.24 (diretto) — 22.24
Da TRIESTE: ore 6.38 — 7.55 — 8.47 (diretto) — 10.56 — 11.45 — 14.35 — 15.11 — 17 (da Gorizia) — 17.55 — 19.57 — 22.26 — 22.51.
Da CERVIGNANO-S. GIORGIO NOGARO: ore 7.54 — 8.52 — 15.29 — 18.35 — 20.1 (da Cervignano) — 0.14.
Da CIVIDALE: ore 6.38 — 8.51 — 14.16 — 17.34 — 20.
Da VILLA SANTINA A CARNIA: ore 8.7 — 13.57 — 16.52 — 19.29.

Abbonatevi a Il Popolo del Friuli

G. U. F.

Borse di studio della R. Università di Padova

Sono aperti tre concorsi dalla Regia Università di Padova:

1) Concorso ad una pensione di annue L. 400 a favore di uno studente sprovvisto di beni di fortuna, appartenente alle province venete ed iscritto alla Facoltà di Medicina e Chirurgia nell'anno accademico 1941-42.

2) Concorso alla borsa di studio della fondazione Fusinato a favore dei laureati della Facoltà di Giurisprudenza nella Regia Università

3) Concorso ad una borsa di studio di annue L. 500 a favore di uno studente povero iscritto alla Facoltà di Medicina e Chirurgia, che sia di buona condotta e che si distingua per profitto nello studio.

Premio «Filippo Lussana»

E' aperto il concorso per l'anno 1941 al premio intitolato a Filippo Lussana, istituito allo scopo di promuovere presso i giovani medici lo studio della fisiologia. Il premio consisterà in una medaglia d'oro e verrà conferito al laureato in medicina e chirurgia il quale abbia ottenuto le migliori votazioni in fisiologia, anatomia

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla Segreteria del G. U. F. (via Carducci 5, Udine).

La voce dei lettori

La distribuzione della carne

Caro «Popolo del Friuli»,

A confermare gli inconvenienti lamentati dal consumatore che scrisse ne «La voce dei lettori» circa la distribuzione della carne, ti prego di accogliere i lagni di alcune famiglie dei paraggi di Porta Gemona:

La macelleria nella quale queste famiglie, per loro disgrazia, sono clienti, è stata chiusa dalle Autorità per otto giorni, per arbitraria maggiorazione di prezzi. Però sulla porta non vi è alcuna dicitura indicante il motivo della chiusura, nè ove devono rivolgersi i clienti per l'acquisto della carne. Altra macelleria della stessa via sabato aveva esposto un cartello invitante i clienti della macelleria punita al prelievo della carne per l'indomani, domenica. Ma domenica, non si sa il perchè, furono rimandati a lunedì; e in detto giorno coloro, e non sono pochi, che fiduciosamente si presentarono dopo le ore otto, trovarono chiuso.

Siamo certi che l'Autorità, edotta degli inconvenienti, saprà provvedere.

(Segue la firma)

Di una famosa sagra del nostro Friuli

Madonna delle Pianelle su quel di Nimis, S. Pietro a Tarcento e S. Ermacora a Buia, accostate nel tempo, si assomigliano un poco. Sono tutte tre sagre caratterizzate da quel certo miscuglio di sacro e di profano, più o meno fuso o disgiunto, da quel fervore di ressa incurante della intensa calura di stagione che accende le facce rosse e le imperla di copioso sudore. Madonna delle Pianelle di Nimis si differenzia in parte dalle altre due, ma è una sagra che prende un pochino da entrambe, in quanto a ciò che viene sciorinato sulle baracche schierate accanto al biancore solitario della chiesuola, proiettata sullo sfondo verdissimo dei prati, dei castagneti vicini, delle vigne pingui e dei ridenti colli boscosi.

Fino da tempi remoti si ripete la sagra col consueto ritmo, con esposizioni e interventi di merci e merciai dei più eteroclitici tipi.

Oltre tutto il resto, giocattoli che variano forma e perfezione a sorpresa, intonati all'altezza del dinamismo corrente. Un complesso di cucine improvvisate che ti allestiscono manicaretti di ogni sorta e sapore e... colore, spacci rinnorosi, compresi i dolciumi disparati, le frutta ecc. ecc. per tutti i gusti e le borse.

Ma ciò che deve costituire il fulcro delle attrattive pei piccoli, campeggiano in primo piano i rituali campanelli e fischietti di coccio; anch'essi un po' trasformati dall'antica maniera in tono non sempre felice.

In mattinata, accanto allo svolgersi delle funzioni liturgiche, la immancabile giocondità d'un frastuono da mercato, che si direbbe non del tutto contrastante con quelle sacre cerimonie, data la sua inevitabilità, alla quale gli orecchi di tutti si sono assuefatti in simili sagre. Voci acute e strilli infantili incrociati o confusi a richiami e accenti i più disparati, e più di tutto il ricorrere insistente del *pit pit* degli zufoli e il *drin drin* dei campanelli acquistati, che si preparano all'entusiastico ritorno in famiglia.

Va osservata la prudente impacciata meticolosità dei compratori, grandi e piccini che trattano di fronte alla disinvolta scaltrezza del merciaio indaffarato. Prove e riprove tra un levare e riporre l'oggetto in parola, uno scegliere e rifiutare a riprese che mettono a prova la pazienza del padrone, specie quando, dopo una non breve incertezza nell'acquisto proposto, segue un definitivo rifiuto. Caratteristica quella titubanza indecisa, quella timorosa diffidenza dell'umile gente dei campi. Le compere, le giocate, le scapricciate tenui e innocenti non turbano le sacre funzioni a cui assiste una ressa devota, pigiata anche fuori dell'ingresso del tempio. Ma questo, direte, è di tutte le sagre di paese.

Per quella di Nimis, è particolarmente della Madonna delle Pianelle, vale di più, ha peculiare importanza l'assembramento festoso del pomeriggio sul classico prato al lato della candida chiesa. E' un mite pomeriggio settembrino propizio, invitante allo svago, soffuso di aureo tepore nella calma luce di un cielo che sembra improntato del placido verde della vallata.

Come tutte le sagre nostre, perpetuate nella cara tradizione, anche questa di Nimis attende la invocata immancabile vittoria delle nostre valorosissime armi per rievocare degnamente il loro fortunato passato

Come torna gradito alla nostra vecchia memoria, questo passato felice, quando la sagra di Nimis era famosa, celebrata tra le migliori se non la migliore di tutte in Friuli.

La più caratteristica certo e intonata al colore dell'agreste località soffusa di vera poesia nei suoi panorami incantevoli e vari; prima però che l'uso degli autoveicoli soppiantasse quello classico delle diligenze, dai bubboli tintinnanti, delle carrozze più o meno lussuose che conducevano quassù gli udinesi, e in particolare i numerosi villeggianti degli ameni dintorni tarcentini. Lustre pariglie e non meno lucidi cocchi capitavano qui e vi sostavano con quella distinta posa di sussiego proprio alla nobiltà settecentesca non del tutto ancora dimessa, fin dove l'orlo della strada o l'opportunità del sito permetteva accostarsi, per prender parte ai popolari raduni del prato.

Questo prato della sagra in passato era di estensione maggiore dell'attuale, consolato da una fitta freschezza di siepi e di ben chiomati castagni, ove ci si sparpagliava per degustare le succose merende. Famigliole, brigatelle chiassose, copple appartate e seminascoste per garantirsi da occhi e orecchi indiscreti e dalla pettegola curiosità qualche solitario, boccale alla mano, forse un po' brillo, rivolge al vin generoso quella parola che non può o non vuole far ascoltare da altri.

Ma il quadro migliore, il più eloquente della sagra di Nimis vuole essere ripetuto con lieta costanza tutti gli anni, con ritmo più o meno intenso sotto la fila dei poderosi castagni posti là a sfida del tempo e a protezione accogliente degli spacci del vino scelto, allineati in un fervore sonante di zipoli, che spillano a gara indefessa, per le esemplare gagliardia dei bevitori raccolti o sparsi a perdita d'occhio sul verde tepore. E i boccali circolano, si accostano alle bocche bramose, si alternano al chiacchierio diffuso e confuso, alla vogliosa smania del dire ognuno la sua. Giudizi apprezzamenti sul degustato licore e un soverchiarsi di voci che sempre meno si cura di attender risposta. Solitamente le provviste recate sulla prateria ospitale provengono da casa.

Al declinare del sole, l'affollamento ivi dirada. Le strade però che adducono alla sagra hanno mantenuto tutto il giorno e specie nel dopopranzo un nutrito andirivieni, una volta in prevalenza a piedi, poi sempre più coi vari mezzi di trasporto, nell'andata promettente e nel soddisfatto ritorno, che comprende qualche spiccato campione col segni evidenti della transitoria devozione al dio del vino.

Si dirada si affievolisce il concitato euforico vocio e resta solo qualche cantuccio ove sono ancora isolate le ultime comitive alle prese colle villotte, magari un pochino grassocce, in accenti non più intonati a dovere. Al tramonto il prato si vuota. Può darsi che vi rimanga qualche dimenticato misantropo o... qualche straccione chino a raccattare non si sa che tra quella residuata mistura dispersa s l'erba schiacciata.

Segue il contrasto profondo tra la svanita ressa semovente, già abbandonata allo svago più onesto del mondo, al quale dà diritto l'intenso lavoro durato sei giorni, e la quiete assoluta in cui rimane alla sera la rigogliosa vallata, protesa tra colli ubertosi e boscosi e il bianco greto frusciante del Torre, completata lassù verso la brulla Bernadia.

Ma in passato la fine di questa movimentatissima festa campestre, così tipicamente estranea all'abitato, appartata dal paese, era seguita da una, si direbbe, seconda edizione modificata, resa di sapore prettamente mondano; vale a dire che, se dopo la sagra del prato della Madonna, l'elemento rurale in prevalenza rincasava, sufficientemente divertito a suo modo, parte di questi gitanti, gli ultimi arrivati ad esempio i giovani e l'elemento cittadino in ispecie, capitato alla sera in paese, si recava in folla al centro di Nimis per dedicare le ore inoltrate all'invito irresistibile di più di un'orchestra di fama. Poi i ritrovi seguiti nelle ben fornite locande, ove le cene inaffiate in buona misura dal ramandolo del luogo, si protraevano alle ore piccine. L'animazione festosa, non turbata da incidenti di sorta, data la indole della gente nostra, si sosteneva fino alle ore antelucane dell'indomani nei vari esercizi dello sparpagliato paese.

Per le vie del ritorno indugiava un rispondersi di voci e di canti notturni di leopardiana reminiscenza, echeggianti nella oscurità polverosa delle lontananze tranquille, come coronamento di una giornata trascorsa in un misto di giocondità religiosa e profana da parte del popolo buono e di mondanità non proprio castigata, benchè onesta e prudente, da parte dell'elemento cittadino, non meno operoso e fattivo, bisognoso ogni qual tratto di svago.

Pietro Mattioni

Bimba ustionata con l'acqua bollente

La piccola Germana Damiani di Domenico di 3 anni accompagnata dalla mamma, si recava in casa di una conoscente di famiglia a Colugna. Quivi la piccina, eludendo la vigilanza della mamma, si avvicinava ad una pentola d'acqua bollente e vi immergeva incoscientemente le manine. Riportava conseguentemente delle ustioni di primo e secondo grado, giudicate guaribili dal medico comunale dott. Tomadoni, in una ventina di giorni.

Una brutta caduta

Ieri mattina alcuni avieri trovavano nei pressi del campo di Aviazione di Campoformido Giacinto Bon di 31 anni da Campoformido, il quale presentava delle ferite alla regione mentoniera ed escoriazioni alla faccia riportate evidentemente cadendo a terra. Con l'autoambulanza del Campo d'Aviazione il Bon veniva trasportato all'Ospedale Civile ed ivi medicato e giudicato guaribile in 8 giorni.

Cade su un frammento di vetro e si ferisce ad una mano

Il quindicenne Severino Faron, da Tolmezzo, cadendo accidentalmente a terra posava la mano destra sopra un frammento di vetro il quale gli produceva una ferita da taglio con probabile recisione di un tendine estensore. E' stato medicato all'Ospedale Civile e giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

9 settembre 1941 XIX

NATI	4
MORTI	1
MATRIMONI	5

Nascite

Tedesco Maria (II nato) di Luigi e di Comuzzi Maria; Zuccolo Evaldo (XII nato) di Enrico e di Seravalle Angela; Sclafino Bianca (II nato) di Valentino e di Tulissi Ida; Micoli Paolo (III nato) di Luigi e di Pozzo Solidea.

Pubblicazioni di matrimonio

Cannistrella Aldo impiegato con Gaspardo Vera impiegata.

Matrimoni

Filip Gino manovale con Mecchia Ida casalinga; Dell'Elmo Salvatore barbiere con Gelloi Emma commessa; Fumolo Camillo fonditore con Di Giusto Rosa tessitrice; Matrone Domenico R.G.F. con Nonino Maria casalinga; Bertussi Balilla meccanico con Battigelli Bruna casalinga.

Morti

Mattiussi Bruno di Teresa di giorni 1.

IL GIORNO

Mercoledì, 10 settembre (253-112) San Nicola da Tolentino

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al sugo, fagioli, bollito di lingua, trippe, fegato, contorni.

Sera: minestrone, polpette, uova, contorni.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar:

Ore 7.45, 8.30, 18: Notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe — 10.45: La camerata dei Balilla e Piccole Italiane — 11.15, 16: Trasmissione per le Forze Armate — 17.15: Trio Ambrosiano — 17.40: Canzoni — 19.30: Musica varia — 19.45: Assoli di sassofono eseguiti dal m. Milos Ziheri — 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20, 22.45: Giornale radio.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.10: Dischi — 12.30: Radio sociale — 13.15: Musiche per orchestra diretta dal m. Arlandi — 14.15: Melodie d'autunno, fantasia diretta dal m. Petralia — 16: Elenco dei prigionieri di guerra italiani a cura della C.R.I — 20.35: «Il prato» favola in tre tempi di Diego Fabbri — 22 (circa): Concerto della pianista Rina Rossi.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 12.15: Sestetto Jandoli — Ore 12.35: Canzoni e melodie — 20.40: Orchestra diretta dal m. Angelini — 21.20: Inni e marce diretti dal maestro Storaci — 22: Complesso italiano caratteristico diretto dal m. Prat — 22.20: Musica varia.

Furto di formaggio

Gerardo Varutti fu Ferdinando, da Battaglia di Fagagna, ha denunciato ai carabinieri di essere stato derubato notti or sono, di quattro forme di formaggio che egli teneva in cantina. Il danno subito, si aggira sulle 300 lire.

Soltanto il catenaccio...

Il mugnaio Carlo Tozzutti, dimorante in viale Armando Diaz, constatava l'altra mattina che il catenaccio della porticina del pollaio era stato durante la notte, forzato e quasi rotto, evidentemente con la intenzione da parte di ignoti mariuoli, di appropriarsi dei numerosi capi di pollame ivi racchiusi.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - LA FIGLIA DEL CORSARO VERDE, con Giachetti e Duranti. Ore 17.

SAVOIA - CAPITAN FRACASSA Successo — Ore 17.

IMPERO - BACIAMI COSI'. Con Carroll e Lederer — Ore 17.

CECCHINI - L'UOMO INVISIBILE - Giallo, con Claude Raines — Ore 17.

DOPOLAVORO FERROVIARIO L'UOMO SENZA TRAMONTO - Con Harry Baur e Thierre Blanchard.

REX - L'ARCIDIAVOLO - Con Carlo Ninchi, Germana Paolieri — Ore 19-21 (all'aperto).

CRONACA DI PORDENONE

(REDAZIONE e PUBBLICITA': piazza Cavour, 5 — Telefono n. 377 - Casella postale 93)

Importanti raduni di bestiame

Promossi dal Consorzio provinciale dei macellai, avranno luogo nella destra Tagliamento, in questa settimana, i seguenti raduni di bovini adulti e di vitelli da latte:

Venerdì 12 corrente a Sacile: (Raduno bovini adulti) per i macellai di Aviano, Azzano X, Brugnera, Budoia, Caneva, Cordenons, Fontanafredda, Maniago, Pasiano, Polcenigo, Porcia, Pordenone, Prata di Pordenone, Roveredo, Sacile, S. Quirino.

Mercoledì 10 corrente a Spilimbergo: (Raduno vitelli da latte) per i macellai di Cavasso Nuovo, Castelnuovo del Friuli, Coseano, Dignano, Fanna, Flaibano, Maniago, Maiano, Meduno, Montereale Cellina, Pinzano, Ragogna, Rive d'Arcano, S. Daniele, S. Giorgio della Richinvelda, Spilimbergo, Sequals, Vivaro.

Venerdì 12 settembre a Pordenone: (Raduno vitelli da latte) per i macellai di Aviano, Azzano X, Brugnera, Budoia, Caneva, Chions, Cordenons, Fiume Veneto, Fontanafredda, Pasiano di Pordenone, Polcenigo, Porcia, Pordenone, Prata di Pordenone, Roveredo, Sacile, S. Quirino, Zoppola.

Gli aventi diritto si troveranno alle ore 9 sul luogo del raduno muniti dei soliti buoni verdi per i bovini, e rosa per i vitelli da latte. L'assegnazione sarà fatta subordinatamente alle disposizioni.

In memoria di un Caduto dell'Ala azzurra

Per onorare la memoria del figlio Alessandro, allievo ufficiale pilota della R. Aeronautica, caduto nell'adempimento del proprio dovere nel cielo della nostra brughiera, il gr. uff. baron. Carlo Rossi ha offerto lire 1000 per l'assistenza alle famiglie indigenti, 1000 per l'acquisto di lana per i soldati, 1000 all'E. C. A.

I concerti della fanfara dei bersaglieri

Da qualche settimana, l'ottima fanfara dei Bersaglieri tiene, con una certa frequenza, dei concertini, sul far della sera, in piazza XX settembre. La cittadinanza che vi assiste numerosa, non manca di tributare il suo entusiastico applauso ai baldi piumati al termine di ogni pezzo del loro galo e patriottico programma, e fa voti che, fintanto durerà la permanenza tra noi del loro valoroso Reggimento, tale simpatica iniziativa possa continuare.

Il successo dell'operetta all'Oratorio Don Bosco

Nelle serate di domenica e di lunedì ha avuto luogo all'Oratorio Don Bosco l'annunciato spettacolo operettistico con il «Divo del Cinema», brillante lavoro in tre atti del Cagnacci. Il pubblico accorso foltissimo a gremire l'ampio porticato del Collegio, sul cui sfondo era stato eretto il palcoscenico, ha vivamente gustato la melodiosa musica e lo spassoso dialogato dell'operetta. Tra gli «artisti» si sono particolarmente distinti per una spigliata e intelligente interpretazione Gigi Masatti, Sergio Buttignol, Coassin e Del Ben, mentre l'ottima orchestra che aveva al pianoforte il giovanissimo Mario Bortolotto: ha filato egregiamente sotto la sicura bacchetta del salesiano Mario Modena.

L'operetta si replicherà nella serata di domenica prossima, 14 corrente.

«Processo a porte chiuse» di Tieri al «Verdi»

Questa sera, mercoledì, il nostro «Verdi» riaprirà i battenti dopo la sosta estiva, con la prima delle due recite di prosa della primaria Compagnia Bagnoli - Ferrante.

Andrà in scena, come già abbiamo annunciato, il lavoro in tre atti di Vincenzo Tieri, che già il nostro pubblico ha potuto gustare parecchi anni or sono: «Processo a porche chiuse». La commedia è costruita abilmente, con situazioni ed episodi di sicuro effetto teatrale, sorretta da un dialogo serrato, incalzante, ed anche avviato da gustose punte di garbata ironia: una costruzione insomma che si avvantaggia delle migliori risorse della tecnica per avvincere allo sviluppo della favola scenica l'attenzione dello spettatore. Inoltre, da molte notazioni e concetti espressivi, dal contrasto delle idee e dei sentimenti relativi ai diversi caratteri dei sonaggi posti di fronte, scaturisce alla fine una conclusione, la quale, se può apparire poco convincente per la rapidità della conversazione di sentimenti e di propositi che vi si manifesta, non è meno giusta ed apprezzabile nella sua sostanza e, più ancora, nella sua significazione perchè serve a mostrare il rinsavimento, per virtù dell'amore materno, di una donna già dimentica dei doveri di sposa.

Ugo Bagnoli attore simpaticissimo, di pronta comunicativa, il cui temperamento artistico di forte capacità emotiva e, perciò, ricco di sentimento, lo ha in ogni luogo reso particolarmente gradito al pubblico, sarà un interprete d'eccezione. Accanto a lui figurano Etneo Titta, Teresa Ferrante, Alessandro Lazzari ed altri valenti artisti.

Rammentiamo che lo spettacolo ha inizio alle ore 21 precise.

Domani sera, seconda ed ultima recita con il forte lavoro di Enrico Ibsen: «Spettri».

Al cinema «Roma»

«Lo vedi come sei» è il titolo del brillante film che ha per protagonista Macario, in programma per questa sera, mercoledì al supercinema «Roma».

Infortuni sul lavoro

Lavorando ad un attaccabave nel locale setificio Marcolini, l'operaia Giorgina De Giusti fu Damiano, di anni 36, da Zoppola, rimaneva ferita al dorso della mano destra. Dieci giorni.

— Nella fabbrica rimorchi Bertola, il diciassettenne Bruno Rigo di Nicolò, veniva investito da una fiammata improvvisamente sprigionatasi dalla saldatrice elettrica. Ha riportato ustioni di terzo grado alla gamba sinistra, guaribili in un paio di settimane.

Due gravi capitomboli ciclistici

Entrando in corso Vittorio Emanuele da via Cesare Battisti, il sig. Giovanni Maddalena fu Domenico, di 71 anni, dimorante in via S. Caterina, forse perchè colto da un improvviso stordimento, capitombolava a terra in malo modo dalla bicicletta. Soccorso dai presenti, il malcapitato è stato con l'autoambulanza trasportato al nostro Ospedale Civile dove i sanitari gli hanno riscontrato la frattura del collo del femore sinistro. Ne avrà per un paio di mesi.

— Pure infortunato per incidente ciclistico, occorsogli nei pressi di Maniago, è stato il ragazzo Antonio Antonini fu Vincenzo di 13 anni. Ha riportato la frattura dell'avambraccio sinistro ed al nostro Ospedale dove è stato ricoverato guarirà in una ventina di giorni.

Un chiodo nell'addome

Lavorando verso le ore 14 sul tetto della Conceria Presotto in frazione di Roraipiccolo, il muratore Marcello Boccalon di Antonio, di 37 anni, colà dimorante, spostandosi da un settore all'altro del coperto, perdeva l'equilibrio e nella caduta andava a finire addosso ad un chiodo arrugginito che gli si conficcava nell'addome. Soccorso dai dirigenti lo stabilimento e trasportato al nostro Ospedale, il Boccalon vi è stato ricoverato con prognosi riservata.

Una disgraziata caduta

In seguito ad un urto ricevuto, mentre attraversava la propria camera, la ragazzina Anna Maria Rossel di Eugenio di 8 anni, da Roraigrande, cadeva all'indietro sul letto. Fatalità volle che uno dei ferri di sostegno del letto stesso si trovasse levato all'insù cosicchè la Rossel riportò una ferita nella parte inferiore della schiena, che i sanitari dell'Ospedale hanno giudicato guaribile in un paio di settimane.

Un fulmine scoperchia una casa in via Udine

Durante il violentissimo temporale dell'altra sera, un fulmine si è abbattuto sull'abitazione dell'agricoltore Giovanni Pessot fu Antonio, dimorante in via Udine (settore di Borgomeduna) strada Levade. La folgore è scesa lungo il muro comune tra la casa e la stalla, scoperchiandone parte del coperto delle due costruzioni e raggiungendo il pianterreno dove [illegible] mandando in frantumi numerosi vetri e [illegible] vari danni. Questi raggiungono la somma di [illegible] lire e sono coperti d'assicurazione. Il fulmine nella sua rapida traiettoria è penetrato anche in una camera dove si trovavano a letto il Pessot e sua moglie ma per vera fortuna non ha colpito nessuno dei due.

SACILE

Nel Fascio

Compilazione dei listini prezzi

Lunedì scorso alle ore 18, alla Casa del Fascio, il Segretario politico riunì i componenti il Comitato per la stabilizzazione dei prezzi dei generi alimentari, del pollame e della frutta e verdura.

Dopo attento esame dei listini compilati dal Comitato provinciale e apportate le necessarie maggiorazioni o diminuzioni ad alcune voci a seconda dei prodotti se locali o d'importazione, vennero compilati i listini dei prezzi valevoli da oggi fino alla compilazione dei nuovi listini.

Orario delle autocorriere

Sacile-Vittorio Veneto e viceversa. Arrivi a Sacile ore 7.40 - 13.08 (Piazzetta) — 7.52 - 13.12 (Stazione). — Partenza da Sacile ore 8.20 - 17 (Stazione) — 8.23 - 17.03 (piazza Vittorio Emanuele) — 8.26 - 17.05 (Piazzetta).

Sacile-Polcenigo e viceversa. — Arrivi a Sacile ore 7.45 - 14.45 — Partenze da Sacile ore 11.30 - 17.30. Sacile per Prata e Pordenone — Arrivi a Sacile da Prata ore 8. Partenza da Sacile per Prata ore 12.05. Arrivo a Prata ore 13. - Arrivo a Pordenone ore 13.45; partenza da Pordenone per Prata ore 17.45.

Spilimbergo

Contrabbando di petrolio colorato

Da indagini eseguite dal brigadiere della R. Guardia di Finanza Salvatore Micucci, comandante la Brigata di Spilimbergo, si era scoperto che del petrolio colorato veniva adoperato per usi non consentiti dalle vigenti disposizioni. Fatti gli opportuni ed improvvisi sopraluoghi, [illegible] risultati positivi e portarono alla denuncia alle Autorità competenti, per contrabbando di petrolio colorato, delle persone: Beltrame Verri e Ferdinando Segnafori entrambi da Sequals e della Latteria di Barbeano di Spilimbergo.

Cade dalla bicicletta

La sarta Rina Poli di Orlando di 21 anni da Fiume, mentre tornava in bicicletta alla propria abitazione, causa una brusca sterzata perdeva l'equilibrio e cadeva a terra producendosi una ferita lacera alla regione femorale sinistra. E' stata dichiarata guaribile in 10 giorni.

In Pretura

Sprovvisto di porto d'arme. — Virgilio Antonio Ros di Antonio, residente a [illegible] di Spilimbergo è imputato di aver portato fuori della propria abitazione un fucile senza la prescritta licenza di P. S. Dal Pretore viene dichiarato colpevole del reato ascrittogli e condannato a giorni 5 di arresto ed al pagamento delle spese di giustizia. Sospesa l'esecuzione della pena per anni 2.

ARTEGNA

Lezione di propaganda agraria

Giovedì 11 settembre alle ore 20 nella sala comunale sarà tenuta una lezione di propaganda agraria alla quale sono invitati gli agricoltori del Comune.

Parlerà l'Ispettore agrario dott. Miniscalco.

BORDANO

Bambino in pericolo di vita per l'esplosione di una cartuccia

L'altro ieri, verso le ore 16.30 circa, appena fuori dell'abitato della frazione di Interneppo, il ragazzo Giuseppe Rossi di Leonardo, di 14 anni, con altri suoi coetanei: Martino Candolini e Attilio Piazza, pure da Interneppo, stavano giocando vicino la strada comunale, ma, com'è stato narrato i tre, trovarono, occasionalmente, una cartuccia di dinamite e con questa si stavano trastullando, non immaginando mai la pericolosità dell'ordigno che purtroppo per cause imprecisate, ad un tratto esplodeva.

Il Rossi rimase in gravi condizioni, riportando l'asportazione di [illegible] fronte ed [illegible] corpo [illegible] incolumi, [illegible] della di[illegible] visto il po[illegible] traspor[illegible] pietoso [illegible] il dott. [illegible] il ferito ove ora [illegible] di vita [illegible] è necessario [illegible] che in [illegible] compiendo [illegible] vien da [illegible] controllo occorrente [illegible] chi è preposto a controllare, vigilare scrupolosamente al fine di [illegible] fatti dolorosi.

S. Daniele

All'albo pretorio

E' ostensibile un avviso della Associazione Nazionale dei coltivatori delle piante erbacee e oleaginose per l'incremento della coltura della colza e del ravizzone.

Si ferisce maneggiando una roncola

Il bambino Vincenzo di Lenardo di Giuseppe, di 11 anni da Sedegliano (Coderno) maneggiando una roncola, riportava accidentalmente la recisione del tendine del dito indice della mano sinistra. E' stato giudicato guaribile in 30 giorni dal primario chirurgo dell'Ospedale Civile.

Il mercato

Oggi, mercato settimanale d'animali suini, da cortile, derrate agricole e merci varie.

MAIANO

Ai fascisti

Tutti i fascisti che hanno provveduto al rinnovo della tessera A XIX si presentino nelle ore d'ufficio a ritirarla, portando alla Sede del Fascio due fotografie.

FAGAGNA

Offerte pro colonia

Per onorare la memoria del padre delle insegnanti Fornara-Galiussi hanno offerto: Anna Galli L. 5; Andreina Beda 5; Gilda Mazzaggio 5; Ester D'Arienzo 5; Ines Coradazzi-Benuzzi 5; Ida Feruglio 10; Erminia Vogrig 10; Maria Minissini 15. Il comitato locale della GIL ringrazia.

Palmanova

Due importanti giornate di corse al trotto nella nuova pista ippica

La nuova pista ippica sorta a Palmanova sarà ufficialmente inaugurata con due importanti giornate di corse domenica 21 e lunedì 22 corrente.

L'auspicata dotazione nel nostro centro, che vanta tanti appassionati ippofili, di una pista adatta allo svolgimento di gare trottistiche costituisce motivo di grande soddisfazione per una larga cerchia di cittadini mentre vale altresì ad integrare la dotazione di impianti del nostro Friuli che fino ad oggi poteva contare sul solo Polisportivo Moretti.

Con due impianti a disposizione la stagione trottistica friulana potrà con il concorso di Udine e Palmanova essere allargata a tutto vantaggio dello sport e dell'importanza delle gare. Sarà più facile, infatti assicurarsi il concorso di trottatori quando per gli allevatori ed i proprietari si presenta la possibilità di svolgere un maggior numero di gare senza sobbarcarsi a disagi logistici dato che, per il futuro, le giornate del capoluogo della provincia e della nostra città potranno essere ravvicinate.

Anche le giornate inaugurali dell'attività trottistica palmarina hanno comunque assicurato la partecipazione di alcuni buoni trottatori dato che si svolgono in ordine di tempo molto vicino alle reputate manifestazioni triestine. E' quasi certo perciò che alcuni dei cavalli più reputati, impegnati nelle gare triestine, partecipino alle corse di Palmanova.

Le gare sono state dotate di 18 mila lire di premi ed il programma comprende numerose corse fra cui una originale riservata agli agricoltori i quali dovranno disputare la loro prova con attacchi utilitari agricoli.

Su questa manifestazione trottistica palmarina, che si preannuncia molto interessante, ci riserviamo di pubblicare il programma dettagliato.

Movimento demografico

Nati vivi 9; nati morti nessuno; morti 9; matrimoni trascritti nessuno.

Beneficenza

La Banca del Friuli, succursale di Palmanova, ha destinato all'E.C.A. lire 200; alla Casa di Riposo L. 200; all'Asilo Infantile L. 100.

S. GIORGIO NOGARO

Spaccando legna

Federico Buttò di Luigi di 31 anni, da Muzzana del Turgnano mentre spaccava delle legna nel cortile della propria abitazione, si feriva con una scheggia al piede destro. Fu dichiarato guaribile in 8 giorni.

Infortunio sul lavoro

Giovanni Zanini fu Valentino, di 38 anni da Muzzana del Turgnano, trovandosi a lavorare alla stazione ferroviaria di Villa Vicentina, nell'accatastare delle traverse di legno, quando aveva raggiunto una altezza di circa un metro e mezzo, scivolò e cadendo batteva con lo stomaco contro l'estremità di una traversa, riportando una contusione all'emitorace sinistro. Fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Colpito dal calcio del cavallo

Egildo Passero di Ambrogio di 40 anni da S. Giorgio di Nogaro, mentre conduceva un carro di terra, prendeva un calcio dal cavallo riportando una contusione al fianco sinistro e all'avambraccio destro.

Ne avrà per 8 giorni.

CAMPOLONGO

Un fulmine scaricato in un campanile

Dopo la mezzanotte di domenica scorsa un violento temporale ha imperversato per più di un'ora fra il succedersi di scariche elettriche di violenza inaudita con scrosci di pioggia torrenziale ed un vento furiosissimo.

Un fulmine, che fortunatamente non ha arrecato danni alle persone, si è abbattuto sul campanile della frazione di Cavenzano, passando per la sottostante chiesa dove si è scaricato al suolo.

E' stato asportato un grosso pezzo di cornicione del campanile, che è caduto al suolo, e sono stati prodotti rilevanti danni sulle pareti della chiesa con evidenti segni di bruciato che indicano il tragitto percorso dalla folgore.

La campagna non ha sofferto danni evidenti, pur non avendo alcuna necessità di pioggia, già caduta troppo abbondantemente in questo ultimo periodo.

CERVIGNANO

Denuncia del fieno

Si avvertono tutti i produttori di fieno che sono obbligati di denunciare immediatamente i quantitativi eccedenti il loro fabbisogno. I moduli relativi possono essere ritirati presso l'Ufficio di segreteria comunale.

LATISANA

Movimento demografico

Stato Civile del mese di agosto: Nati 28; morti 11; matrimoni: nessuno; immigrati 7; emigrati 3. Popolazione a tutto il 31 agosto 1941: presente 10.144, legale 10.151.

PRECENICCO

Violento temporale

Domenica verso le 24 un violento temporale si è scatenato sulla nostra zona.

A causa dell'impetuoso vento e dei tuoni spaventosi, gran parte della popolazione è stata turbata nel sonno per qualche ora.

Una folgore si è scatenata sulla abitazione della signora Anastasia Santina. Attraverso i fili dell'impianto elettrico è entrata in casa compiendo alcuni giri, indi è passata nella casa attigua abitata da Toso Domenico e ancora in quella di Rodaro Serafino facendo altrettanto, uscendo infine da una finestra.

Sebbene sia entrata anche in qualche camera da letto dove dormivano dei bimbi, la folgore non ha causato seri incidenti. Le persone se la sono cavata con un buon spavento. Qualche danno agli impianti elettrici; buchi sui muri e nel pavimento.

La signora Anastasia, poco dopo l'incidente, bruciando un filo che minacciava di propagare le fiamme sebbene tutta attonita con mirabile slancio è accorsa spegnendo con le mani il fuoco.

Altre folgori si sono scatenate sul campanile, sul palazzo del Municipio e su un veliero ancorato in porto. Nessun danno.

La nota sportiva

Il fiduciario sportivo della Gil avverte che quanto prima verrà costituita da questo Comando una squadra di atletica leggera. Gli interessati potranno presentare domanda sino al giorno 30 del corr. mese, non dimenticando la specialità.

PONTEBBA

Assegnazione carne ai pubblici esercizi

La Delegazione mandamentale dei commercianti ricorda a tutti i titolari di ristorante, trattoria, osteria con cucina, che le denunce del fabbisogno della carne per uso dell'esercizio, devono essere inviate a questa Delegazione entro il 10 corrente compilate in ogni parte.

Le denunce riscontrate inesatte e quelle ritardatarie, non saranno prese in considerazione.

Ai commercianti di calzature

I commercianti di calzature che non abbiano ancora provveduto alla denunzia delle giacenze di detto articolo, presso di sè esistente al 16 agosto u. s. sono invitati a voler presentare presso l'Unione Commercianti di Udine (via Vittorio Veneto n. 17) la denunzia suddetta entro e non oltre il 13 corrente.

Le ditte che non effettueranno tale denunzia entro il termine prescritto non avranno diritto al nuovo registro di carico e scarico, per il commercio stabile di calzature.

Cividale

Ultimi pellegrinaggi al Santuario di Castelmonte

(biemme). - Quelle che si vedono sono le ultime comitive che vanno in devoto pellegrinaggio a Castelmonte. Ormai l'autunno si avvicina e l'aria incomincia a rinfrescarsi. Passano, su carri, nei loro vestiti di festa, i pellegrini e cantano. Cantano, monotamente cadenzando, la gloria della Vergine del Santuario. Sono contadini che giungono dai più lontani e sperduti paesetti, sono montanari che scendono persino dalla Carniola e dalla Carinzia.

Cantano, monotamente cadenzando.

Poi a piedi salgono il monte, lungo la strada che serpeggiando, conduce al santuario. Da secoli, ogni anno, Castelmonte è meta di pellegrini. E' una tradizione tramandata da padre in figlio, è una tradizione che continuerà nei secoli, manifestando la semplicità e la religiosità delle nostre genti.

Salgono e cantano: finchè ad una svolta, maestoso, sul cocuzzolo del monte, appare il Santuario, con le rovine del vecchio castello.

Santuario e castello sono ricordati per la prima volta nel 1175, ma il santuario è certamente più antico, dedicato forse un tempo al protettore dei Longobardi S. Michele, e prima ancora, a quanto sembra, a qualche dio pagano «nei tempi in cui cercavansi monti e selve per gli dei protettori».

Arrivati lassù si vedono ancora avanzi di muraglie dell'antico castello, belli nella loro rovina. La chiesa è un restauro del seicento di quella del quattrocento. E' una piccola e raccolta chiesetta che invita alla preghiera. Scendendo la scalinata della chiesetta e guardando dal muraglione della piccola piazza, una stupenda visione appare ai nostri occhi.

Tutta la campagna, fino laggiù all'orizzonte ci appare, col suo più bel verde, sotto un terso cielo di settembre. Di dietro, i monti. I nostri monti, aspri e rocciosi. A sera i pellegrini scendono. Ormai il sole si avvicina al tramonto, e con i suoi raggi rossastri, indora, in una fantasmagoria di colori, la campagna sottostante. Qualche nube rende ancor più suggestivo l'insieme: è il creato che si manifesta con le sue bellezze.

I pellegrini rimontano sui carri; in ogni volto traspare un'intima gioia. Di nuovo riprendono il canto, monotamente cadenzato.

La festa dei «sessantini»

Un numeroso gruppo di cividalesi nati nell'anno 1881, hanno voluto domenica scorsa festeggiare il loro sessantesimo anno di età, con cerimonie semplici e significative come vuole l'attuale momento. Nella suggestiva chiesetta della Madonna della Salette, il sessantino don Luigi Tempo ha celebrato per loro, e per i molti amici e parenti convenuti, la S. Messa di ringraziamento. Al Vangelo il loro coetaneo sac. prof. Giovanni Tagliapietra, ha tenuto un discorso di circostanza e con parole appropriate ha voluto ricordare i camerati assenti e scomparsi. Dopo aver ascoltato la Messa, la simpatica brigata si è diretta nella vicina villa del dott. Tomaselli per un brindisi, e quindi con un'autocorriera si portò a Caporetto per rendere omaggio ai camerati Caduti nella grande guerra che riposano nel monumentale Ossario eretto sul colle.

Unificazione contributi in agricoltura

La Confederazione dell'Agricoltura ha deliberato di non introdurre modifiche negli elenchi dei contributi unificati del 1941, salvo quelle derivanti da denunce di variazioni prodotte da parte degli agricoltori.

Pertanto, la base imponibile per l'applicazione dei contributi unificati per l'anno 1942 resta quella del 1941, salvo la facoltà ai competenti Organi di introdurre eventuali modifiche le quali darebbero luogo ad emissioni di ruoli suppletivi per il ricupero delle differenze.

Ciò posto, per l'applicazione dell'art. 7 della legge 24 settembre 1940 n. 1949 dal 10 al 25 settembre corrente anno saranno in pubblicazione gli elenchi principali 1942 e quelli suppletivi prima serie 1941 e terza serie 1940.

Alle ditte che hanno presentato in tempo utile denunce di variazione, verrà fatta notifica individuale della nuova imposizione. Altrettanto dicasi per le nuove ditte accertate d'ufficio.

Contro le risultanze degli elenchi è data facoltà agli interessati di ricorrere alla R. Prefettura di Udine. I ricorsi: in carta semplice, dovranno essere presentati nel termine di trenta giorni dal primo di pubblicazione.

PREMARIACCO

Imprudenza di cacciatori

L'altro giorno, verso le ore 11, mentre alcune persone facevano ritorno alle case site in Casali Fitassi sulla via di Orzano, venivano investite dai pallini di una doppia fucilata sparata contro la strada da un ignoto incauto cacciatore. Le persone ferite, fra cui due bambini, venivano medicate dal Sanitario comunale il quale riscontrava penetrazioni multiple di pallini da caccia.

Serva questo increscioso incidente come monito a tutti i cacciatori.

CASSACCO

Riunione al Fascio

Il Segretario del Fascio ha tenuto la consueta riunione del Direttorio, capi settore, capi nucleo e delle organizzazioni capillari.

Ai convenuti il gerarca ha tenuto un discorso, mettendoli al corrente delle varie disposizioni da osservare.

La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Riunione sindacale

Sabato scorso alle ore 18, nella sala delle riunioni della Delegazione di zona dei lavoratori dell'industria, è stata tenuta una importante riunione presieduta dal delegato di zona, camerata Pellegrini alla quale hanno partecipato i direttori dei Sindacati comunali, costituiti nonchè i fiduciari ed i corrispondenti di azienda del centro e dei Comuni limitrofi.

Il delegato di zona dopo aver portato il saluto del Segretario generale della Unione e sentite le varie relazioni sulla situazione delle diverse imprese ha riassunto la discussione dando quindi delucidazioni in merito, particolarmente sulla necessità di un maggior controllo nei vari settori lavorativi, sul controllo dei prezzi. Infine ha dato disposizioni per un convegno generale dei lavoratori carnici che sarà tenuto quanto prima a Tolmezzo.

La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

In memoria di un Caduto

Nella chiesa di Cadunea è stata celebrata una funzione funebre in suffragio dell'alpino Guido Pittoni Caduto eroicamente sul fronte greco. Al rito assistevano il Segretario del Fascio di Combattimento con rappresentanza e gagliardetto, l'Ispettore Federale di zona, l'Associazione dell'Arma, con gagliardetto, una rappresentanza di alpini dell'8° Reggimento e l'intera popolazione di Cadunea.

Dopo la cerimonia si è formato un corteo che si è recato in cimitero a deporre una corona di fiori.

Furto di patate

Da qualche tempo si lamentano furti di patate a tutto andare. L'altra sera Guerrino Cimenti fu Leonardo verso le ore 23 stava facendo una ispezione nel proprio campo e sorprendeva un tizio che stava lavorando di pala per raccogliere patate. Il Guerrino lo affrontò senz'altro, ma il ladro riusciva a svignarsela, ma è stato riconosciuto e denunciato.

Si tratta di certo Giovanni Danelutti fu Antonio di anni 48 da Piano d'Arta operaio, il quale è stato denunciato.

I ladri a banchetto in un esercizio

L'altra notte i ladri sono riusciti a penetrare, calandosi con le corde, nel cortile interno dell'osteria di Rosa Rassati di Giovanni di anni 33, sito in via Roma.

Dal cortile i ladri dopo aver divelto un finestrino del retrobottega dell'esercizio vi sono penetrati dentro asportando una quindicina di bottiglie di liquori diversi, caramelle e cioccolato, per un importo di oltre 300 lire.

Prima di abbandonare l'esercizio hanno inoltre banchettato.

VILLA SANTINA

Immissione di corrente nella nuova conduttura elettrica

La Società Friulana di Elettricità avverte che a partire dal 10 settembre verrà immessa corrente alla tensione di Volt 20.000 nella nuova conduttura elettrica da Villa Santina ad Ampezzo (località Plan del Sach).

PAULARO

L'inaugurazione del campo sportivo

Il nostro paesetto di confine nella incantevole Carnia pittoresca, ha inaugurato domenica il suo campo sportivo, sorto per il vivo interessamento del capitano comandante il locale sottosettore di Guardia alla Frontiera e delle autorità di Paularo, che hanno saputo uniformarsi ai tempi nuovi.

Il campo che s'intitola al nome glorioso del Duca d'Aosta, sorge nella bellissima conca dell'Orteglas, limitato ai due lati maggiori dal Monte Placis, magnifica tribuna naturale, e dal torrente Chianzò.

Comprende il campo per il giuoco del calcio delle misure regolamentari di m. 100 per 50, il rettangolo per il giuoco della pallacanestro, un rettilineo per le corse veloci, il percorso di guerra, gli impianti per le salite alla pertica e alla fune, le parallele.

Una bella palestra per la gioventù del paese, che già, per personale interessamento del Segretario politico, ha formato una squadra di calcio completamente equipaggiata.

La giornata d'inaugurazione del campo sportivo ha costituito gran festa per questa semplice gente della montagna, nuova ad avvenimenti del genere.

Sin dal mattino la brava fanfara della Guardia alla Frontiera e il corpo musicale del paese, in formazione ridotta, che per l'occasione, dopo lungo tempo, ha sfoderato le vecchie divise e lucidati gli strumenti, si sono alternati sulla piazza del paese, tutto pavesato a festa, in applaudite esibizioni musicali.

L'inaugurazione era fissata per le ore 15, ma molto prima il pendio del Monte Placis era occupato da una moltitudine di popolo convenuto pure in gran numero dai centri vicini, formando un magnifico spettacolo folcloristico sullo sfondo verde.

Le musiche hanno suonato all'ingresso delle autorità militari e civili. Sono sfilati per primi i reparti di truppe, poi le squadre sportive e gli uni e gli altri hanno formato un quadrato in mezzo al campo intonando applauditissime canzoni e inni patriottici accompagnati dalla brava fanfara militare.

Sono scese quindi sul terreno di giuoco due squadre di calcio appartenenti a due sottosettori della zona.

L'incontro è riuscito molto movimentato nel primo tempo, mentre nella ripresa i due «undici» hanno dimostrato di risentire dello sforzo iniziale. Hanno vinto i «rossi» che hanno ottenuto tre punti contro uno dei «rosso-blu».

La bella giornata si è chiusa con un vino d'onore offerto dalle autorità locali ai militari e con un concerto serale della fanfara della Guardia alla Frontiera nella piazza del Municipio.

AMPEZZO

Un'avvertenza della Società Elettrica

La Società Friulana di Elettricità avverte che a partire dal 10 settembre verrà immessa corrente alla tensione di Volt 20.000 nella nuova conduttura elettrica da Villa Santina ad Ampezzo (località Plan del Sach).

SOCCHIEVE

Nuova conduttura di corrente elettrica

La Società Friulana di Elettricità avverte che a partire dal 10 settembre verrà immessa corrente alla tensione di Volt 20.000 nella nuova conduttura elettrica da Villa Santina ad Ampezzo (località Plan del Sach).

CRONACHE SPORTIVE

ATLETICA LEGGERA

Oggi hanno inizio a Milano i campionati nazionali della Gil

Il C. F. di Udine presente con una agguerrita squadra

(Nostro servizio particolare)

MILANO, 9.

L'inizio delle gare del X campionato nazionale assoluto di atletica leggera della Gil è atteso con particolare curiosità e con grande entusiasmo, perchè se è vero che il buon di si vede al mattino, crediamo che alla fine del grandioso raduno milanese l'atletica leggera avrà fatto un grande passo avanti.

Lo crediamo soprattutto, perchè la nuova formula di questo campionato ammette a partecipare alle gare in programma solo quegli atleti che hanno nelle varie prove fissate durante la stagione atletica, ottenuto misure e prestazioni di un particolare contenuto tecnico.

L'imponente sequela delle gare in programma che si svolgeranno con la partecipazione dei migliori atleti della Gil d'Italia fanno prevedere un lusinghiero bilancio di risultati tecnici. Le manifestazioni del «Q 44» e le interfederali hanno fornito questa possibilità di previsione, perchè il contenuto tecnico di esse è stato di notevole importanza. Ciò è segno preciso e molto positivo, che ormai da tempo non si lavora a vanvera ma si lavora con coscienza e con tecnica.

Tanto ottimismo non è campato in aria, ma sono le cifre tecniche che ci suggeriscono queste affermazioni di una previsione di ottimi risultati.

Hanno ragione i milanesi di accogliere festosamente questa rassegna della Gil. Essi sanno ormai distinguere e guardare con simpatia questa Gioventù del Littorio, che da molte ore gira Milano, composta, disciplinata, consapevole dei tempi severi ed eroici in cui vive la Patria. Questa gioventù, rappresentante dei Comandi Federali di tutta Italia, considera questa adunata come una rassegna militaresca pur con l'arme dello sport ed è perciò che s'è fatta ben volere ed accogliere festosamente.

Questa decima edizione dei campionati nazionali assoluti di atletica leggera della Gil di fronte a tanti gravi eventi ha un immenso valore, perchè il suo significato è grande e puro, dato che le sfide lanciate dagli atleti in gara, accenderanno quella passione sportiva che diventa fiaccola di amor patrio quando gli atleti impugnano il moschetto. Molti di questi ragazzi giunti a Milano hanno lasciato per poche ore il grigio-verde e la loro emulazione servirà di esempio e di sprone a quei giovani che ancora non hanno potuto avere la grande fortuna di indossare la divisa militare.

L'estro dell'emulazione, che è il segreto dei ludi atletici, spingerà certamente i giovani a superarsi nella libera e cavalleresca lotta che si preannuncia assai interessante e degna di essere seguita con attenzione.

Emilio Biasioli

Il primato di Agosti in pericolo?

Matteucci lancia oltre i 65 metri

FIRENZE, 9.

Quest'oggi allo Stadio Berta, alla presenza del presidente della Fidal e del dott. Saini, si è svolta una gara di giavellotto in preparazione alla riunione internazionale di Milano del 21 settembre.

Ecco i risultati: 1. Matteucci A. (Oberdan Pro Patria) m. 62.97; 2. Drei R. (id.) m. 61.70.

Matteucci, fuori gara, e precisamente al settimo lancio, ha ottenuto la distanza di metri 65.12, di poco inferiore al primato nazionale detenuto dal friulano Mario Agosti.

I campionati giuliani di atletica leggera

Vittoria di Ferassutti nei 400 piani - Delli Compagni lancia il disco a metri 41.75

Al campo Littorio di Trieste si sono svolti domenica i campionati giuliani di atletica leggera. A questa riunione, che nelle precedenti edizioni aveva richiamato gran numero di atleti, hanno quest'anno partecipato pochi rappresentanti di società giuliane ad eccezione della S. S. Triestina, che era presente al completo.

Infatti due friulani, due polesani ed un monfalconese sono stati gli unici atleti che hanno rappresentato le altrettante società giuliane. Ma se il numero di atleti è stato scarso, non lo è stato invece il risultato tecnico della giornata.

Ecco i nomi dei vincitori delle singole gare:

Ferassutti ha corso i 400 metri piani in 50" 5/10; Delli Compagni ha lanciato il disco a metri 41,75; Burlo ha segnato il tempo di 16' 5" nei 5000 metri; nel lancio del martello Oretti ha segnato metri 46,94; i 1500 metri erano vinti da Rebuttini con il tempo di 4'26" 6/10; mentre Mazzoli impiegava 17"4/10 nei 110 metri ostacoli; nel salto in alto si imponeva Kribar con la misura di m. 1,70; mentre nel triplo Vallon si assicurava la vittoria con m. 12.93; infine i 100 metri piani erano vinti da Furlan in 11"4/10.

TENNIS

La terza giornata dei campionati friulani

Il singolare femminile vinto dalla De Carli

Le partite di ieri favorite da una bellissima giornata, furono seguite dal pubblico molto numeroso accorso ai margini dei campi con il più grande interesse perchè le posizioni finali venivano chiaramente a delinearsi.

Regolare e facile la vittoria di Esente su Fattorello, stranamente fuori forma.

Anche Storti regolò con poca difficoltà senza trovare eccessiva resistenza il giovane Pasqualin. Cosicchè oggi potremo assistere alla finale che si combatterà tra il vincente Esente - Pelizzo e Storti che nell'ultima partita superò senza impegnarsi il sempre brillante Pozzi. Nel singolare femminile venne continuato il gioco interrotto ieri a causa della oscurità tra la Morassutti e la De Carli. Quest'ultima dovette forzare l'andatura per superare la tenace avversaria dal gioco poco stilistico ma molto redditizio.

La Sina non ebbe difficoltà a superare la Trentin che soltanto alla fine della partita oppose una certa resistenza. Quest'ultima venne poi superata dalla De Carli che s'incontrò per il titolo con la De Campo. Il gioco fu molto vario ricco di stile e veloce. Dimostrò in entrambe le contendenti una decisa volontà di superarsi e la vittoria arrise alla De Carli che si avvalse notevolmente della sua più grande esperienza di gara.

La partita fu seguita con il massimo interesse dal fortissimo pubblico presente che non lesinò poi alla vincitrice il suo più sincero plauso.

Nel doppio uomini la coppia De Micheli - Pozzi vinse senza eccessivo sforzo Larocca - Fattorello arrivando così alla finale che venne disputata contro la coppia Storti-Esente, in precedenza vincitrice di Cella - Volpe.

Questa finale fu pure molto interessante per la decisione ed il puntiglio con la quale venne combattuta. I vincitori si dimostrarono una coppia molto affiatata che seppe svolgere un gioco di buon pregio stilistico. D'altro lato la coppia De Micheli - Pozzi oppose una strenua resistenza al maggior affiatamento degli avversari e segnatamente il De Micheli si esibì in bellissimi e sicuri colpi che dimostrarono ancora la sua buona classe di giocatore.

Oggi verranno disputate le finali del singolare maschile e del doppio misto.

V. Rubini

Risultati della giornata:

Singolari uomini: Esente b. Fattorello 6-0, 6-1; Pozzi b. Zaccarella p. r.; Storti b. Pasqualin 6-1, 6-1; Storti b. Pozzi 6-1, 6-1.

Singolare femminile: Sina b. Trentin 6-4, 7-5; De Carli b. Morassutti 9-11, 6-4, 6-2; De Carli b. Sina 6-0, 6-2; De Carli b. De Campo 7-5, 6-1, 6-1.

Doppio uomini: De Micheli-Pozzi b. Larocca-Fattorello 6-2, 7-5; Volpe-Sevieri b. Zaccarella-Beltrame p. r.; Storti-Esente b. Cella-Volpe 6-1, 6-1; Storti-Esente b. De Micheli-Pozzi 7-5, 6-3, 6-2.

Doppio misto: Declani-Pozzi batte Doardo-Masieri 6-2, 6-3.

Il Campionato Giuliano Tennis

(Udine 12 settembre XIX Campi Tennis Patrizio)

Questo campionato che rappresenta la massima manifestazione sportiva della Venezia Giulia, avrà quest'anno una maggiore risonanza in quanto sono stati invitati e prendervi parte anche i giocatori delle province di Treviso, Belluno e Padova. Le iscrizioni incominciano già ad affluire numerose e moltissimi saranno i partecipanti attratti dal titolo di campione Giuliano spettante al vincitore e dai numerosi e ricchissimi premi messi in palio. Fra i premi di rappresentanza vi è anche un bellissima coppa denominata «Città di Udine» offerta dal Podestà ed un'altra della Federazione Fascista.

BOCCE

Il campionato udinese

organizzato dal Dopolavoro "Giorgini,,

Il giorno 14 p. v. organizzato dal Dopolavoro «Giorgini», si svolgerà nella nostra città il Campionato udinese di bocce a coppie che verrà disputato sui campi di gioco di via Grazzano e di piazzale Cella.

Sono in palio i seguenti premi: 1) grande coppa e somma di denaro; 2) targa d'argento e somma di denaro; 3) due medaglie vermeille grandi e somma di denaro; 4) due medaglie d'argento e somma di denaro.

Il gioco si svolgerà con sistema friulano. Si invitano i giocatori della città e della provincia che intendono partecipare all'importante competizione a presentare la propria domanda d'iscrizione entro il giorno 13 corrente.

Il sorteggio verrà effettuato nella sede del Dopolavoro «Giorgini», via Romeo Battistig, alle ore 21 del giorno 13.

I partecipanti sono invitati ad intervenirvi. Possono partecipare alle gare anche i non iscritti all'O.N.D. La quota d'iscrizione è fissata in L. 10 per coppia partecipante. Le iscrizioni si ricevono presso la sede del Dopolavoro «Giorgini», presso la trattoria «Ai Provinciali», piazzale Cella, e presso il sig. Mario Pertoldi, via Rialto 5.

Attraverso successivi comunicati del nostro giornale i giocatori saranno avvisati dell'orario preciso di inizio delle varie gare di tutte le modalità particolareggiate di concorso.

CALCIO

Amichevoli

Gonars - S. Vito al Torre 1 a 0

La partita giocata a forte andatura ha visto alla fine il Gonars vittorioso per 1-0 per merito di Trevisan, che al 14' della prima ripresa spediva nella rete avversaria un pallone ricevuto da un suo compagno attaccante. La partita diretta egregiamente da Seretti ha fatto fremere di entusiasmo gli spettatori, che alla fine della contesa hanno applaudito a lungo le due squadre premiando così vincitori e vinti.

Ecco la formazione della squadra vincente:

Burba, Lazzaro, Zanello, Milocco, Catesco, Flebus, Ferro I, Ferro III, Ferro II, Piani, Trevisan.

Il vocabolo "hockey,, verrà sostituito

Concorso per la ricerca della nuova parola

ROMA, 9.

A cura della Federazione It. Hockey e Pattinaggio, sarà bandito un concorso per l'abolizione della parola «hockey».

Gli appassionati ed i cacciatori e persecutori di vocaboli stranieri si mettano dunque all'opera. Avranno il premio di aver contribuito alla guerra alle parole straniere ed il piacere di vincere un premio.

Nella sua abitazione in Napoli, dopo breve malattia, sopportata con santa rassegnazione, cessava di vivere l'anima eletta di

Mons. Valentino Venturini

La nipote MADDALENA VENTURINI in DANISI col MARITO ed i FIGLI ne dànno addoloratissimi il triste annunzio.

La cara Salma giungerà domani, mercoledì 10 corrente, alle ore 14, in Osoppo — paese natìo dell'Estinto — per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Napoli, 9 settembre 1941-XIX

ULTIME NOTIZIE

Come i nordamericani sono "lavorati,, dagl'inglesi

Il personale dell'ambasciata britannica è composto di 4·626 persone

ROMA, 9.

Il «New York Times» rivela al popolo nord-americano una cifra che dovrebbe far meditare gli abitanti degli Stati Uniti sulla funzione che il Governo inglese ha loro assegnato. Il «New York Times» precisa infatti che il personale dell'ambasciata d'Inghilterra negli Stati Uniti, fra diplomatici, tecnici ed impiegati, è composto di 4 626 persone. Sono addirittura i quadri di una grande colonia! Lo Stato inglese mantiene certamente un personale meno numeroso nella sua organizzazione burocratica in Australia e nella Nuova Zelanda. Si tratta senza dubbio di una cifra senza precedenti nella storia della diplomazia e del medesimo «Intelligence Service». E' facile capire che una buona metà di questo personale deve occuparsi più di politica interna nord-americana che di rapporti anglo-nord-americani. Si comprende come l'Inghilterra spenda per la guerra 12 milioni e mezzo di sterline al giorno — se per una sola ambasciata deve pagare 4.626 stipendi più le relative note di spese. Gli inglesi sono però ottimi uomini di affari. L'intervento nord-americano è un affare per montare il quale vale la pena di spendere molti milioni. L'Inghilterra spera che il sangue nord-americano possa destituirle a suo tempo il capitale e gli interessi.

Quelli che non ci fanno una bella figura sono i nord-americani i quali sono praticamente «lavorati» dall'«Intelligence Service» come l'Egitto, l'Iraq e l'Iran. La differenza sta soltanto nelle proporzioni. Nell'Iraq bastano 40 stipendi. Negli Stati Uniti i piazzisti inglesi del l'intervento sono cento volte di più. Naturalmente nella cifra di 4 626 persone non sono compresi gli agenti che lavorano per conto dei grandi interessi finanziari britannici ed anglo-ebraici. La cifra di 4 626 si riferisce unicamente alle persone che sono al servizio diretto di S. M. Britannica — «His Maysty Service» — sezione diplomatica — ufficio intervento degli Stati Uniti.

Come gli ebrei del cinema americano intendono la difesa del Paese

Intensa opera di propaganda per spingerlo in guerra

NUOVA YORK, 9.

Come è noto, una commissione del Senato sta effettuando una inchiesta sulla attività dei produttori del cinema. L'ex candidato alla presidenza, Willkie, avvocato difensore dei produttori di Hollywood, ha ora ammesso che gli industriali ebrei del cinema americano hanno svolto una intensa opera propagandista per spingere gli Stati Uniti in guerra ed ha cercato di giustificare il fatto affermando che tale propaganda è stata ispirata alla difesa del Paese. *(Radio Stefani)*.

Un dono del Führer alla Falange di Oviedo

MADRID, 9.

Il Führer ha inviato in dono alla falange di Oviedo un ricco album di fotografie, che illustrano le azioni della legione «Condor» nella guerra di Spagna. A suo tempo la legione di Oviedo aveva inviato in dono a Hitler una statua di lottatore in bronzo e una pietra della cattedrale di Oviedo.

Manifestazione italo-tedesca a Torino

Interessante conversazione di Bertuetti sulla sua recente visita al fronte orientale

TORINO, 9.

Un'interessante manifestazione italo-tedesca è stata promossa dal Consolato di Germania ed attuata oggi in un albergo cittadino. Erano presenti il Generale comandante il Corpo d'Armata, il Prefetto, il Federale, il Podestà, il Comandante il raggruppamento CC. NN., il Capo della sezione piemontese del Partito nazionalsocialista, numerose personalità della colonia germanica di Torino e un gran numero di giornalisti.

Dopo alcune parole di presentazione del console generale di Germania, Von Langen, il direttore della *Gazzetta del Popolo* Eugenio Bertuetti, ha riferito sulla sua recente visita al fronte orientale, rilevando la formidabile preparazione bellica dell'esercito germanico e degli eserciti alleati, l'altissimo spirito aggressivo che anima le truppe dei Paesi che combattono contro il bolscevismo e la partecipazione entusiastica dei popoli europei a questa profondamente sentita guerra contro il nemico della civiltà.

Eugenio Bertuetti ha testimoniato inoltre quanto accurata fosse la preparazione bellica russa ed ha posto in evidenza la necessaria tempestività della marcia contro il bolscevismo deciso a una brutale invasione dell'Europa.

Fervide dimostrazioni di amicizia italo-germanica e di profonda solidarietà per la lotta in comune intrapresa hanno salutato la fine della conversazione.

Austero rito a Pescara nell'annuale della Marcia di Ronchi

PESCARA, 9.

Il giorno 12 settembre — annuale della Marcia di Ronchi — verrà rimessa al Podestà di Pescara, per essere conservata nella casa natale di G. D'Annunzio, la bandiera che fu issata sulla torre di Veglia il 15 aprile 1941-XIX dalle vittoriose truppe italiane. La cerimonia si svolgerà a Pescara con un austero rito al quale parteciperanno, con le organizzazioni e il popolo, le autorità e le gerarchie del Regime.

Il raccolto granario in Francia sufficiente al fabbisogno del Paese

PARIGI, 9.

Il Segretario generale al Ministero dell'Agricoltura, Preaud, ha dichiarato ai rappresentanti della stampa che il raccolto del grano ha dato in Francia un esito positivo, tale da assicurare in pieno il fabbisogno del paese fino all'anno prossimo. *(Radio Stefani)*.

Compagni di ladronerie
(Disegno di Damiano Damiani)

Violentissimi temporali in Spagna

Comunicazioni ferroviarie interrotte — Case crollate — Grandi quantità di cereali, oliveti e vigneti distrutti

MADRID, 9.

Si sono scatenati violentissimi temporali nella provincia di Castiglia causando danni. La pioggia ed il vento hanno asportato i binari della ferrovia nel tratto da Alcalà di Chiveri a Castellon, paralizzando il traffico.

Nella località di Denincasin, il nubifragio ha prodotto il crollo di alcune case ed ha interrotto le comunicazioni con i paesi vicini. Lungo tutto il litorale della provincia il vento ha abbattuto gli impianti balneari.

Lo straripamento del fiume Seco ha inondato la zona risicola e ha causato danni gravi alle linee ferroviarie e alle strade. Il fiume Mijares — straordinariamente ingrossato — trascina con sè grandi quantità di capi di bestiame e di alberi. Un altro violento uragano scatenatosi nella provincia di Granata ha distrutto grandi quantità di cereali, di oliveti e di vigne. Non si lamentano vittime umane. *(Radio Stefani)*.

Violento incendio in Spagna

MADRID, 9.

A Beldaras nella provincia di Leon un violento incendio è scoppiato in un grande magazzino distruggendo quattro edifici vicini. Nonostante l'opera dei vigili del fuoco e della popolazione le fiamme non sono state ancora domate e minacciano le case vicine. I danni sono notevoli.

Spettacoli di varietà per gli operai italiani in Germania

BERLINO, 9.

Nel tardo pomeriggio di sabato e nel tardo pomeriggio di domenica, hanno avuto luogo in una grande sala di Berlino due spettacoli di varietà, facenti parte del ciclo di spettacoli organizzati dalla Opera Nazionale Dopolavoro in collaborazione col Fronte del Lavoro tedesco a favore degli operai italiani che prestano la loro opera in Germania.

Trasferimento di R. Provveditori agli studi

ROMA, 9.

Con provvedimento in corso, il Ministero dell'Educazione Nazionale ha disposto i seguenti trasferimenti di R. Provveditori agli Studi con decorrenza dal 16 ottobre XIX: Dott. Carlo Pisanò da Palermo a Salerno; dott. Mario Muccini da La Spezia a Palermo; dott. Carmelo Sgroi da Bologna a Firenze; dr. Francesco Saverio Verano da Viterbo a Bologna; dott. Paolo D'Agostino Orsini da Benevento a Viterbo; dott. Gaetano Basile da Trapani a Benevento; dott. Giacomo Portovenero da Siracusa a Ragusa; continuando a rimanere comandato presso il R. Governo delle Isole Italiane nell'Egeo; dott. Giuseppe Romano da Ragusa a Campobasso; dott. Armando Ferri da Varese a Como; dott. Angelo Cammarata da Messina a Varese; dott. Domenico Orlando da Como a Siracusa; dott. Alessandro Amaduzzi da Brindisi a Teramo; dott. Mario Pigli da Teramo a Caltanissetta, continuando ad essere considerato in aspettativa quale Segretario Federale di Pistoia; dott. Luigi Pastine da Campobasso a La Spezia; dott. Michele Clusi Schettini da Catanzaro a Messina.

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha inoltre disposto, con decorrenza dal 16 ottobre XIX, il collocamento a riposo per raggiunto limite di età e di servizio dei dott.: Domenico Spaziante e Francesco Guerri, R. Provveditori agli Studi rispettivamente di Salerno e di Firenze.

Le corrispondenze da e per le Isole Jonie avranno corso con tariffa interna

ROMA, 9.

A partire dal primo settembre le corrispondenze ammesse (lettere, cartoline e manoscritti) da e per le Isole Jonie hanno corso con tariffa interna italiana.

Per le Isole Jonie vengono usati francobolli italiani sovrastampati.

Un collegio per orfani di guerra istituito dalla Gil a Lecce

LECCE, 9.

Aderendo ad analoga richiesta del Segretario Federale, il Comando generale della Gil ha deciso di istituire in questo capoluogo un collegio per orfani di guerra.

L'istituto verrà allogato in un moderno edificio esistente in una amena posizione, nei dintorni di Lecce e sarà capace di ospitare oltre 120 giovanetti. L'inaugurazione è prevista nel prossimo ottobre.

Dal 12 al 14 corrente si svolgerà a Budapest l'incontro tennistico Croazia-Ungheria per il trofeo di Roma.

Lo Stato croato ha concesso 34 mila kune per nuovi edifici scolastici primari e per riparazioni ad altri già esistenti.

Significative precisazioni di Churchill ai Comuni

La Camera non deve credere che la battaglia dell'Atlantico sia stata vinta - E nemmeno s'à da pensare che gli «otto punti» possano in alcun modo riferirsi alle Indie o a qualsiasi altra parte dell'Impero britannico

BERNA, 9.

In una rassegna dello svolgimento della guerra — fatta oggi ai Comuni — il sig. Churchill ha detto che i russi hanno chiesto tra l'altro merci che non sono disponibili nell'impero britannico nè presso gli alleati dell'Inghilterra. Per queste merci — ha detto Churchill — avverranno discussioni a Washington ed alla conferenza di Mosca. La Russia ha grandi necessità, anche perchè una parte considerevole della sua industria bellica è caduta nelle mani del nemico. Ci rendiamo conto — ha continuato Churchill — che con il protrarsi di una lotta tanto gigantesca, alla conferenza di Mosca dovrà essere studiato ed organizzato il rifornimento di un esercito poderoso. La soluzione del problema richiederà seri sacrifici da parte dell'Inghilterra, soprattutto per quanto concerne i propri rifornimenti di munizioni. Difficoltà dominanti sono le limitazioni delle possibilità di trasporti marittimi e delle possibili vie di rifornimento della nostra alleata. Il Primo ministro ha quindi illustrato l'andamento della battaglia dell'Atlantico, ammonendo la Camera a non credere che essa sia stata vinta. Passando alla dichiarazione atlantica, Churchill ha detto che essa non ha alcun riferimento specifico al problema del regime costituzionale in India e in Birmania o in altre parti dell'impero britannico. Churchill ha quindi confermato che tra i maggiori argomenti discussi con il sig. Roosevelt vi è stato quello della politica comune da seguire nei confronti del Giappone.

Il "caso Greer,,

La menzogna rooseveltiana illustrata dalla stampa germanica

BERLINO, 9.

Il *Voelkischer Beobachter* commentando il cosiddetto «Caso Greer» scrive che ci si trova di fronte ad una menzogna rooseveltiana che va illustrata in modo particolare: una nave da guerra americana, obbedendo all'ordine del presidente, ha operato una proditoria aggressione contro un sommergibile germanico; non già il sommergibile germanico ha attaccato la nave americana, come si è affrettato a dichiarare Roosevelt, incitando i suoi accoliti a sfruttare l'agognato incidente per aizzare l'opinione pubblica ai fini della sua politica bellicista. «Roosevelt — afferma una nota della *Corrispondenza politico-diplomatica* è divenuto sistema per ingannare non solo l'opinione pubblica mondiale ma lo stesso suo popolo. Le false dichiarazioni del presidente americano al suo popolo e le false promesse da lui fattegli per strappargli il suffragio sono innumerevoli. Le dichiarazioni di Roosevelt prima della sua ultima elezione circa la ferma decisione di attenersi ad una politica di pace, sono in assoluto contrasto coi suoi molteplici sforzi per giungere proprio all'opposto. Il piano per arrivare alla guerra — aggiunge la nota ufficiosa — viene scrupolosamente applicato con costante ricorso a falsi e a bugie. In occasione dei due precedenti del *Robin Moor* e del *Zan Zan* Roosevelt — con diaboliche manovre — svisando i fatti e tacendo al mondo anche il salvataggio dei passeggeri americani, tentò di aizzare il suo popolo fino alle estreme conseguenze. Per raggiungere i suoi fini — conclude la nota ufficiosa — ogni mezzo è buono per Roosevelt: la menzogna, l'abuso della credulità ed il mal uso degli interessi del suo popolo. La *Börsen Zeitung* afferma che occorre proprio la morale di un «gangster» per implorare la pace dal cielo e contemporaneamente soffiare sul fuoco della guerra. *(Radio Stefani)*.

Truppe britanniche e canadesi hanno occupato le isole dello Spitzbergen

LISBONA, 9.

Un comunicato diramato dall'Agenzia ufficiosa britannica informa che truppe britanniche e canadesi sono sbarcate recentemente allo Spitzbergen. La stessa agenzia informa, inoltre, che numerosi minatori colà residenti con le loro famiglie, sono stati fatti sgomberare e trasportati in Inghilterra dove, dice la notizia, saranno impiegati a collaborare allo sforzo bellico degli alleati.

Risulta che prima di effettuare lo sbarco era stato accertato, mediante ripetute ricognizioni, che allo Spitzbergen non si trovava alcun tedesco.

Costruzioni di basi aeree in Liberia per conto degli Stati Uniti

NUOVA YORK, 9.

I giornali informano che parecchi ingegneri della «Panamerican Aayr Wais», sono giunti a Monrovia nella Liberia, per costruirvi basi per la navigazione aerea nord americana tra gli Stati Uniti ed il vicino oriente attraverso l'Atlantico meridionale e l'Africa. Come i giornali americani scrivono, sulle coste occidentali della Liberia saranno anche costruiti parecchi aeroporti. *(Radio Stefani)*.

Il Vice Presidente del Consiglio romeno espone alla radio l'opera realizzata in un anno di governo

BUCAREST, 9.

In un discorso che è stato radio diffuso il Vice Presidente del Consiglio Michele Antonescu ha illustrato l'opera realizzata in un anno dal Governo del maresciallo Antonescu. Egli ha rilevato che il Governo ha dato alla Monarchia nuove basi restaurando le tradizioni di dignità e di sobrietà che nel passato furono suo retaggio. Ponendo la Romania a fianco dell'Italia e del Reich, con la sua politica estera, il maresciallo Antonescu ha recuperato due province, ha assicurato al Paese un grande prestigio nel sud-est ed ha difeso gli interessi, i diritti e l'onore dei romeni restati al di là delle frontiere, ciò che egli continuerà a fare con fede incrollabile nella giustizia della causa romena. Ha assicurato aiuti alle popolazioni profughe. Ha assicurato al Paese migliori rapporti economici internazionali e ha dato nuovo sviluppo alla vita economica attraverso gli accordi con la Germania. Con il controllo dei beni degli ex dignitari e con azioni contro i colpevoli, ha riparato i danni subiti dallo Stato sotto l'antico regime. Ha intrapreso la romanizzazione della proprietà individuale e della vita economica. Ha riorganizzato l'istruzione e l'attrezzatura dell'esercito, rendendogli il suo prestigio e preparandolo per le grandi missioni nazionali. Il Vice Presidente del Consiglio ha esposto anche le importanti realizzazioni del Governo nei vari campi della vita nazionale ed ha annunciato la riforma dello Stato sulla base della specializzazione dei servizi pubblici, della responsabilità e della iniziativa dei ministri. Ha concluso esprimendo l'omaggio del Governo per i Caduti in guerra e la gratitudine per tutti coloro che collaborano all'opera del Governo e riaffermano la sua incrollabile fede nell'avvenire della Nazione.

Consiglio dei ministri presieduto dal Maresciallo Antonescu

BUCAREST, 9.

Il maresciallo Antonescu ha presieduto il Consiglio dei ministri al quale ha esposto la situazione militare. E' stata discussa quindi l'organizzazione dal punto di vista amministrativo economico e finanziario. E' stato anche trattato il problema della ricostruzione di varie città in Bessarabia.

Il Consiglio dei ministri si è occupato poi dei progetti di costruzioni di nuove linee ferroviarie ed ha infine approvato una legge che stabilisce pene severissime e in taluni casi anche la pena di morte, per i dilapidatori di fondi dello Stato.

Farinacci a Berlino

BERLINO, 9.

E' giunto a Berlino il Ministro di Stato Roberto Farinacci, ricevuto alla stazione dal Segretario di Stato alla propaganda, Guttler e dal dott. Wuester del Ministero degli esteri del Reich e dall'ambasciatore Ecc. Dino Alfieri. Roberto Farinacci ha avuto colloqui con il Ministro della propaganda dott. Goebbels prendendo accordi di massima circa la partecipazione degli artisti tedeschi al «Premio Cremona» del prossimo anno e col Segretario di Stato agli esteri Von Wezsaecker. Successivamente l'ambasciatore Alfieri e Farinacci si sono recati a visitare un campo di lavoratori italiani ai quali i due gerarchi hanno parlato brevemente suscitando vibranti dimostrazioni di devozione al Duce.

Il "Premio Cremona,,

Manifestazione patriottica ad Hannover

HANNOVER, 9.

Si è svolto alla «Stadhalle» — con una imponente partecipazione di camicie brune e di popolo una grande manifestazione patriottica indetta dal Partito Nazista — in occasione della inaugurazione della mostra del «Premio Cremona». Hanno preso la parola tra calorose dimostrazioni di amicizia italo-germanica, il ministro Farinacci e il Gauleiter di Hannover, i quali, sovente interrotti da applausi, hanno ribadito il concetto cui si ispira la lotta che i popoli dell'Asse — in fraterno cameratismo — stanno combattendo contro la demo-plutocrazia giudaica e contro l'idra bolscevica. Gli oratori hanno terminato inneggiando ai comuni ideali politici dei due popoli decisi a travolgere tutti gli ostacoli per giungere alla sicura vittoria finale. *(Radio Stefani)*.

Ricompense al valor militare

Medaglia d'oro alla memoria del sottotenente Zeffirino Bertelli - Due ufficiali della marina germanica decorati di medaglia d'argento

ROMA, 9.

Su proposta del Duce, Ministro dell'Aeronautica, sono state conferite le seguenti decorazioni al V. M.:

Medaglia d'argento: tenente di vascello osservatore Enrico Bucci da Napoli; tenente di vascello oss. Francesco Olivari da Camogli. Sono state inoltre conferite due medaglie di bronzo.

Il Capo di stato maggiore della R. Marina ha conferito «sul campo» le seguenti decorazioni al V. M.: medaglia d'argento «alla memoria»: cannoniere Pim Nicolò Mocolo matr. 47867 da Duino Aurisina (Trieste); sergente meccanico Felice Carluccio matr. 20579 da Ugento.

A viventi: tenente di vascello Antonio Furlan da Chioggia; capitano Guido Lazzari da Venezia; sottotenente di vascello Giuseppe Ballarin da Chioggia; sottotenente di vascello Francesco Paturso da Piano di Sorrento; sottotenente di vascello Sante Stanzi da Montecelio; sottonocchiere Carmelo Ponte matr. 25412 da Catania; sold. radio telegrafista Cipriano Dinardi matr 89878 da Molare, *capitano di fregata della Marina germanica Von Lipinski;* capitano Salvatore Grasso da Roma; sottotenente di vascello Attilio Zanelli da Lerici; nocchiere di terza classe Silvio Morcio Matr. 422 da Nizza Monferrato; *capitano di fregata della Marina germanica Devantier;* capo meccanico di prima classe Settimo Matteoli matr. 39378 da Pontedera; capitano di corvetta Antonio Dotta da Fossano; tenente di vascello Pasquale Mazella da Procida; capitano di fregata Jirino Iannucci da Castro dei Volsci.

Sono state altresì conferite 42 medaglie di bronzo di cui una alla memoria e 365 croci di guerra di cui 5 alla memoria. Il comandante delle forze dell'Africa settentrionale ha conferito «sul campo» 4 croci di guerra al valor militare.

Sono state concesse le seguenti decorazioni al valor militare per operazioni di guerra:

MEDAGLIA D'ORO (alla memoria) sottotenente Zeffirino Bertelli, di Clemente, nato a Genova, 132° Regg. Artiglieria. «Comandante di una sezione mitraglieri da 20 m/m assegnata ad una colonna avanzata, durante una lunga marcia in zona desertica contrastata violentemente da attacchi aerei nemici, si prodigava impavido a rintuzzare la offensiva avversaria con tiri efficaci e tempestivi. Nel corso di una successiva azione in linea con i fanti, attaccato nottetempo da una formazione di carri armati appoggiati da violento tiro di artiglieria mentre truppe appiedate aggravano la sua posizione e si slanciavano all'assalto, dominava la critica situazione con energia ed ardimento. Benchè ferito si sostituiva ad un puntatore caduto eseguendo personalmente tiro nutrito ed ininterrotto, finchè, sopraffatto dall'avversario incalzante, e più volte colpito da arma bianca, si abbatteva sulla arma presso la quale giacevano i suoi prodi artiglieri feriti e barbaramente mutilati dal nemico. Prima di spirare trovava ancora la forza di pronunciare parole di sdegno contro il brutale avversario che vigliaccamente infieriva contro i caduti. Fulgido esempio di alto valore, di abnegazione e di sprezzo del pericolo. — Tra El Medamur (Cirenaica) 3 maggio 1941 XIX».

Medaglia d'argento (alla memoria): sottotenente Emilio Luzzato di Oscar, nato a Cilly (Jugoslavia) 7° Reggimento Alpini; Sergente Malo Ratti fu Franco, nato a Milano 5° Regg. Alpini; Alpino Ruggero Giacomei di Luigi, nato a Formenighe (Treviso), 7° Regg. Alpini; Alpino Mario Sei di Oscar, nato a Danta di Cadore 7° Regg. Alpini; Alpino Valentino De Mario fu Clemente, nato a S. Stefano di Cadore, 7° Regg. Alpini; Capitano Michele Stabni fu Nicolò, nato a Barletta 129° Regg. Fanteria; Sergente Giovanni Orubolo fu Angelo, nato a Vittorio Veneto 7° Regg. Alpini; Serg. Vittorio Andreotta di Ernesto nato a Ospitale di Cadore 7° Regg. Alpini; Serg. Grazioso Riccobon Stefano, nato a Ospitale di Cadore 7° Regg. Alpini; Serg. Grazioso Menia fu Valentino, nato a Danta di Cadore 7° Regg. Alpini; Serg. Giuseppe Delrio di Antonio, nato a Portotorres 49° Regg. Fanteria; Caporal magg. Arcangelo Gamba di Erminio, nato a Forno di Zoldo 7° Regg. Alpini; Caporal magg. Plinio Gatto di Giovanni, nato a Domegge di Cadore 7° Regg. Alpini; Caporal magg. Giuseppe Mastolla di Michele, nato a Santeramo, 139° Regg. Fanteria; Alpino Giovanni Devita Stefani, nato a Fregora (Treviso), 7° Regg. Alpini.

Sono state inoltre concesse 27 medaglie di bronzo e 5 alla memoria e 3 croci di guerra.

La Camera internazionale del film ha chiuso a Venezia i suoi lavori

"Unità d'indirizzo sul piano artistico, etico e spirituale,,

VENEZIA, 9.

Dal 6 corrente ad oggi hanno avuto luogo a Venezia a Palazzo Giustiniani le riunioni del Comitato di presidenza e della sezione produzione e scambi internazionali della Camera internazionale del film sotto la presidenza del presidente della Camera stessa, conte Volpi di Misurata. Alle riunioni erano presenti i delegati della cinematografia delle 16 Nazioni aderenti alla Camera. Per l'Italia erano presenti, fra gli altri, il Direttore generale della cinematografia e i Presidenti della Federazione dello spettacolo e di Cinecittà.

Le riunioni avevano lo scopo di perfezionare le basi dell'organizzazione del nuovo ente internazionale e di intraprendere l'esame delle questioni più importanti nei settori della produzione degli scambi e del rifornimento di pellicole per i vari Paesi, secondo il fabbisogno dei rispettivi mercati.

Il Comitato di presidenza ha approvato inoltre lo statuto di un collegio internazionale di arbitrato che funzionerà presso la Camera, allo scopo di dirimere l'eventuali controversie tra le organizzazioni e le aziende cinematografiche dei diversi Paesi. Alla chiusa dei lavori avvenuta oggi in palazzo Vendramin Calergi, il presidente conte Volpi di Misurata ha illustrato le linee della futura attività della Camera ricordando come proprio a Venezia in occasione della passata Mostra d'arte cinematografica della Biennale si sia formata quell'atmosfera di comprensione e si siano iniziate quelle intese internazionali che hanno permesso la formazione di una coscienza cinematografica europea e rilevando come tra gli scopi della Camera internazionale del film siano non soltanto le intese sul piano economico ma anche l'unità di indirizzo sul piano artistico, etico e spirituale.

Cordialissime accoglienze ai giornalisti italiani a Zagabria

Espressioni d'imperitura riconoscenza per il Duce

ZAGABRIA, 9.

La comitiva di giornalisti italiani giunta a Zagabria per un breve soggiorno di studio in Croazia è stata accolta da rappresentanti degli organi governativi preposti al servizio di stampa con la più viva cordialità. Stamane, dopo una visita alla tomba di Ante Starcevic, i giornalisti italiani si sono recati dal Sottosegretario alla propaganda Milkovic, il quale li ha intrattenuti in cordiale conversazione. I giornalisti sono stati messi al corrente degli sforzi che il Regime compie in ogni campo per la rinascita del Paese ed hanno ammirato il primo volume della nuova enciclopedia croata che è compilata sul modello dell'enciclopedia Treccani. Il sottosegretario Milkovic ha pronunciato un breve discorso in cui ha detto fra l'altro: «Mi auguro che voi vi sentiate nel nostro Paese come in casa vostra, alla stessa maniera come noi all'epoca della nostra emigrazione in Italia, ci sentivamo come nel nostro Paese, tanta era la cordialità e l'ospitalità del vostro popolo. Voglio ricordare ancora una volta il valore decisivo dell'aiuto datoci dal Duce per la creazione dello Stato indipendente croato, e per il tramite vostro, inviare al vostro Grande Capo, l'espressioni sincere della nostra riconoscenza imperitura». Accomiatandosi dai colleghi italiani, Milkovic si è detto felice di poter fra giorni compiere un viaggio in Italia. I giornalisti si sono poi recati a visitare il Ministro degli affari esteri Lorkovic, il quale ha rivolto loro il benvenuto ed ha detto: «Voi ci cogliete in uno dei periodi di lavoro più intenso. E' evidente che non potrete trovare ancora un'organizzazione compiuta. Da qualche mese appena noi siamo sorti a nuova vita. Però sappiate che in tutto il nostro lavoro abbiamo sempre presente il luminoso esempio del Vostro Duce nella storica opera compiuta per il bene del suo Paese. I sentimenti più sinceri di amicizia legano il popolo croato al vostro popolo. Sulla base di questi sentimenti continueremo — col più grande profitto — l'attiva collaborazione così felicemente iniziata tra l'Italia e la Croazia in tutti i settori».

L'ultima visita della mattinata è stata per il Ministro dell'istruzione dott. Budak, conoscitore profondo dell'Italia fascista. Anche il dott. Budak ha avuto per i rappresentanti della stampa italiana espressioni di schietto cameratismo. Egli ha rievocato nel corso della conversazione i sacrifici e le sofferenze degli ustascià per il conseguimento della indipendenza ed ha sottolineato la necessità di sviluppare la collaborazione tra l'Italia e la Croazia.

La sistemazione della strada Zara-Sebenico

ROMA, 9.

Sotto la presidenza dell'Eccellenza il Ministro dei Lavori Pubblici, si è riunito stamane il Consiglio d'amministrazione dell'AA. SS. che ha esaminato ed approvato, oltre ad affari di ordinaria amministrazione, numerosi progetti per il miglioramento delle strade statali. Fra questi ultimi sono compresi quelli per la sistemazione della strada Zara-Sebenico.

Veicoli dei rossi distrutti nell'autostrada Minsk-Mosca

Vita economico-finanziaria

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni dell'8	del 9
Rendita 5%	93.32	93.25
Rendita 3.50%	75.80	75.70
Redim. 5% imm.	94.60	54.55
Redim. 3.50% 1934	73.50	72.55
Buoni Tesoro 1949	97.50	97.50
» » 1943	96.40	96.35
» » 1944	97.05	97.—
» » 1950	97.50	97.50

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni dell'8	del 9
Venezie 3.50%	95.—	95.—
I.R.I. STET 4%	800.—	800.—
I.R.I. Mare 4.50%	—.—	497.75
I.R.I. Ferro 4.50%	—.—	537.—
I.R.I. 4.50%	473.—	473.—
E.L.F.E.R. 4,50%	482.25	482.—
Cogne 6%	501.—	501.—
Cogne 6 50%	514.—	513.75
Città di Roma 5%	473.50	473.50
C.O.P. 5%	474.75	474.75

AZIONI

	Quotazioni dell'8	del 9
La Centrale	1810.—	1845.—
Mediterranea	862.—	868.—
Meridionali	1760.—	1800.—
Ass. Generali	1350.—	1377.—
Coton. Cantoni	9100.—	9000.—
Coton Olcese	1475.—	1460.—
Tessuti stampati	2800.—	2790.—
Linif. Canap. Naz.	1325.—	1352.—
Manif. Rossari Varzi	1615.—	1615.—
Manif. Rotondi	1135.—	1145.—
Manif. Tosi	170.—	174.—
Manif. Cot. Merid.	848.—	856.—
Unione Manif.	790.—	810.—
Lanif. Gavardo	1249.—	1249.—
Lanif. Rossi	6600.—	6550.—
Lanif. Targetti	220.—	225.—
Fisac Como	304.—	302.—
Cascami seta	825.—	848.—
Fibre Tess. (Chatill.)	195.—	201.—
Snia Viscosa	1018.—	1032.—
Finsider	576.50	575.—
Ilva	259.—	260.50
Metallurgica Italiana	650.—	653.—
Monte Amiata	774.—	781.—
Montecatini	298.—	290.—
Dalmine	246.—	245.—
Miniere del Siele	678.—	680.—
Ansaldo	87.50	90.50
Breda	630.—	636.50
Bianchi	187.—	188.—
Isotta Fraschini	178.—	181.—
Fiat	1078.—	1100.—
O.M.I. già Reggiane	170.50	170.—
Adriatica di Elettr.	305.50	306.—
C.I.E.L.I.	630.—	605.—
Edison	694.—	691.—
Elettrica Bresciana	701.—	690.—
Selt Valdarno	1460.—	1469.—
Emiliana	110.—	1105.—
Cisalpina	385.—	386.—
Seso	148.—	153.—
Sip	132.—	131.50
Tirso	292.—	299.—
Vizzola	1150.—	1102.—
Merid. Elettr.	595.—	509.—
Orobia	256.—	262.—
Ovesticino	353.—	361.—
Romana Elettricità	888.—	895.—
Terni	351.—	358.—
Unes	31.—	31.50
Marelli	170.—	174.—
Tecnomasio It. B.B	254.50	249.—
Volta	314.—	325.—
Distillerie Italiane	332.—	340.—
Eridania	1240.—	1250.—
Raffin. Lig. Lomb.	1420.—	1420.—
A.N.I.C.	134.—	131.50
Italgas	27.75	28.25
Fondi Rustici	330.—	340.—
Beni stabili Roma	595.—	595.—
Cartiere Burgo	588.—	590.50
Ciga	102.—	105.—
Italcementi	472.—	476.—
Pirelli Italiana	2610.—	2590.—
Pirelli e C.	1230.—	1240.—

CAMBI

	Quotazioni dell'8	del 9
New York	19.—	19.—
Svizzera	441.—	441.—

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»